



**bilancio**  
**consolidato**

Toscana Energia 2013



**bilancio**  
consolidato

Toscana Energia 2013

# INDICE

	<b>LETTERA AGLI AZIONISTI</b>	<b>04</b>
	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>06</b>
1.1	Premessa	06
1.2	Risorse umane	06
1.3	Gestione della responsabilità amministrativa	10
1.4	Qualità, ambiente, sicurezza e salute, responsabilità sociale	11
1.5	Commento ai risultati economici e finanziari	14
1.6	Gestione del rischio	22
1.7	Area di consolidamento	24
1.8	Altre informazioni	25
	<b>BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2013</b>	<b>29</b>
1.9	Stato patrimoniale	30
1.10	Conto economico	32
1.11	Rendiconto finanziario	33
1.12	Nota integrativa	34
	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>62</b>

# LETTERA AGLI AZIONISTI

*Signori azionisti,*

le attività delle società del gruppo nel corso del 2013 hanno confermato gli ottimi risultati che hanno caratterizzato la gestione aziendale negli ultimi anni, risultati ottenuti attraverso la continua ricerca di efficienza e produttività.

Alla data di chiusura di questo esercizio la società capogruppo serve nella distribuzione gas oltre 707 mila misuratori attivi, ha trasportato 1.059 milioni di metri cubi di gas e risulta concessionaria del servizio di distribuzione in 106 comuni della Toscana. Ha effettuato investimenti complessivi per 49,7 milioni di euro per garantire l'estensione del servizio nel territorio e il rimodernamento delle sue strutture con l'obiettivo di mantenere i più elevati standard di sicurezza ed efficienza degli impianti.

La società Toscana Energia Green, costituita nel 2009 allo scopo di operare nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, in questo esercizio ha iniziato una nuova fase della sua attività; infatti oltre a consolidare i suoi investimenti nel settore del fotovoltaico con l'acquisizione di tre nuovi impianti di medie dimensioni ha intrapreso un'attività che sfruttando le competenze già acquisite nella gestione di impianti elettrici e termici propone agli enti locali in qualità di ESCO, progetti di risparmio energetico e riqualificazione impiantistica tramite lo strumento del project financing. Attraverso i suoi impianti fotovoltaici che hanno raggiunto una potenza complessiva di picco di 9,5 kW la società ha prodotto e immesso in rete 8,1 milioni di kWh contribuendo ad una minor emissione in atmosfera di 4.300 tonnellate di CO<sub>2</sub>.



Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un utile operativo pari a 71,7 milioni di euro, in aumento di 7,3 milioni di euro (circa +11,5%) e un utile di esercizio pari a 37,3 milioni di euro, superiore di circa il 1% rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, oneri pluriennali e partecipazioni realizzati nell'esercizio, hanno superato i 56,5 milioni di euro e sono stati interamente finanziati dal free cash flow realizzato nell'anno.

I dati che sottoponiamo alla Vostra attenzione dimostrano che il gruppo ha le capacità tecniche, economiche e finanziarie per svilupparsi sia nel settore della distribuzione gas che nel settore dei servizi per l'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili.

*Eduardo Di Benedetto*  
Amministratore Delegato

*Lorenzo Becattini*  
Presidente

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

## 1.1 PREMESSA

In relazione alle informazioni inerenti il quadro tariffario e normativo, l'attività di distribuzione, le comunicazioni e relazioni esterne, gli approvvigionamenti e la logistica, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio della capogruppo ai paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 1.7, 1.8. Per quanto riguarda le informazioni inerenti le attività operative della Toscana Energia Green, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione del suo bilancio, ai paragrafi 1.1 (Attività di project financing e commerciale) e 1.2 (Attività gestione operativa).

## 1.2 RISORSE UMANE

### RELAZIONI INDUSTRIALI

In data 16 gennaio 2013, è stato sottoscritto un Accordo tra Toscana Energia e la RSU aziendale relativo alle chiusure aziendali dell'anno 2013.

In data 24 aprile 2013, le parti hanno siglato un Accordo relativo alla modifica dell'applicazione delle modalità organizzative del servizio di reperibilità del Centro Segnalazioni e Controllo Distribuzione (CSCD).

In data 10 aprile 2013, è stato siglato tra Toscana Energia e la RSU l'Accordo, ad integrazione dell'Accordo Quadro del 20 dicembre 2012, in tema di reperibilità/pronto intervento dell'Unità Operativa Firenze 1.

Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL in materia di Premio di Risultato, in data 7 maggio 2013 è stato siglato tra Toscana Energia e la RSU l'Accordo relativo alla consuntivazione degli obiettivi di risultato previsti per l'anno 2012, evidenziando gli importi da corrispondere ai lavoratori.

Nel corso dell'anno sono state indette e poi effettuate le elezioni per il rinnovo dei componenti delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.) e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Toscana Energia.

In data 8 febbraio 2013 Toscana Energia Green ha siglato un Accordo con la RSU per concordare le chiusure collettive relative all'anno 2013.

In data 9 maggio 2013 è stato sottoscritto tra Toscana Energia Green e la RSU aziendale l'accordo, in relazione al Premio di Partecipazione, per la consuntivazione degli obiettivi di redditività e produttività di società.

L'anno è stato caratterizzato dal percorso negoziale per il rinnovo del CCNL unico del set-tore gas-acqua che si è concluso, il 14 gennaio 2014, con l'intesa e la sottoscrizione dell'accordo.

## FORMAZIONE

Il Piano di Formazione 2013 di Toscana Energia ha avuto come obiettivi principali la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e il Progetto "Standardizzazione Processi di Distribuzione" descritto nel paragrafo successivo.

Sono state realizzate complessivamente circa 19.850 ore di formazione, con una media di 48 ore di formazione per dipendente in forza.

La formazione di Progetto, avviata a partire dal mese di maggio, ha interessato il personale operativo per un totale di circa 2300 ore. Priorità è stata data alla formazione relativa alle competenze elettriche e meccaniche corredata dagli aspetti sulla Sicurezza. La formazione di Progetto proseguirà per buona parte del 2014.

È stato completato il programma di informazione/formazione sia per Toscana Energia che per Toscana Energia Green in merito agli Accordi Stato-Regioni in materia di Sicurezza.

Con il mese di dicembre si sono tenute le prime cinque edizioni del corso di Guida Sicura, formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione e Incidenti Stradali. I corsi, che hanno coinvolto il 25% del personale, proseguiranno per tutto il 2014 e 2015. Di particolare rilevanza il progetto formativo relativo agli Apparati di Telelettura con la finalità descritte nel paragrafo successivo; la formazione, suddivisa tra una parte normativa e una parte tecnica, ha coinvolto nove risorse con l'obiettivo di sviluppare le competenze per permettere di gestire l'attività internamente.

Anche quest'anno è stata erogata la formazione a supporto dell'evoluzione dei sistemi informatici. In particolare si evidenzia la formazione relativa al passaggio all'applicazione per iPad "Gas To Go" rivolta al personale operativo della Distribuzione.

Numerose sono state le ore di affiancamento formativo realizzate internamente per coloro che hanno cambiato profilo o attività lavorativa, oltre alla formazione prevista per i suddetti casi di riconversione professionale.

Prosegue l'attività formativa dei 10 operai Distribuzione assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante.

In Toscana Energia Green sono state realizzate circa 600 ore di formazione con una media di 24 ore di formazione per dipendente in forza. Particolare rilevanza ha avuto la formazione nell'area sicurezza con circa il 75% del totale delle ore realizzate.

## ORGANIZZAZIONE E OCCUPAZIONE

A conclusione della fase progettuale condotta dal Gruppo di Lavoro per la "Standardizzazione dei processi di Distribuzione" di Toscana Energia, il 1 febbraio 2013 si è dato corso alla riorganizzazione della Distribuzione: è stato individuato il nuovo assetto territoriale delle Unità Operative della Distribuzione coerente con gli Ambiti Territoriali Elementari Minimi (ATEM) e sono state poste in essere azioni per armonizzare, omogeneizzare e migliorare l'efficienza e l'efficacia del processo di business.

La riorganizzazione ha previsto:

- la costituzione di 4 Unità Operative (denominate FIRENZE 1, FIRENZE 2, PISA e PISTOIA) al posto delle precedenti 6, con confini coerenti con gli ATEM;

- un dimensionamento degli organici delle UO in base a nuovi standard operativi;
- il ricorso alla "polivalenza" operativa al fine di ottimizzare e saturare l'attività giornaliera delle risorse;
- la revisione del modello per la gestione del Pronto Intervento, con modalità di svolgimento delle attività e numero delle risorse reperibili coinvolte uniformi su tutto il territorio gestito dalla società;
- la creazione delle Unità Esercizio e Misura, l'una per il controllo e monitoraggio delle attività di Distribuzione (oltre che per la gestione di alcune attività centralizzate), l'altra per il presidio unificato dei processi di misura e di lettura;
- l'ottimizzazione delle sedi operative con la chiusura di 3 sedi periferiche.

Nel corso dell'anno è stato sviluppato ed implementato in Toscana Energia, in collaborazione con Italgas, il progetto per l'avvio dell'attività interna di "Riparatore Metrico": tale iniziativa, avviata operativamente a novembre 2013, consentirà lo svolgimento delle attività di manutenzione sui correttori di misura.

Sempre in collaborazione con Italgas, nel corso dell'anno si è proceduto alla migrazione dal sistema WFM al sistema GasToGo, ed alla conseguente sostituzione dei palmari in dotazione al personale operativo con tablet Ipad, dotati di maggiori performance e funzionalità di accesso e consuntivazione sui sistemi integrati aziendali.

Per Toscana Energia Green è stata condotta un'analisi che ha indirizzato la scelta verso un modello organizzativo che prevede:

- il completamento del processo di concentrazione delle attività di staff interamente in Toscana Energia con conseguente revisione del contratto di servizio già in essere;
- la modifica della struttura organizzativa verso un modello misto, per Unità e processi, dedicato alle attività di business e che garantisce maggior coordinamento, flessibilità e capacità di risposta ai cambiamenti.

Tale modifica ha avuto corso dal 06/05/2013.

In collegamento con la suddetta modifica organizzativa, in Toscana Energia è stata creata, in ambito PIAFCO, l'Unità AMMTEG per la gestione, con contratto di servizio, dell'amministrazione della società controllata Toscana Energia Green.

In ambito Gestione del Personale sono da segnalare alcune importanti attività:

- la rilevazione delle competenze del personale operativo dell'Unità Distribuzione di Toscana Energia nell'ambito della Standardizzazione dei Processi di Distribuzione e che ha portato ad un percorso di crescita professionale per le risorse inserite nella posizione di Tecnico Junior;
- il passaggio a ruolo in Toscana Energia di due risorse di Toscana Energia Green già operanti in forza in regime di distacco;
- l'utilizzo dell'istituto del distacco di personale infragruppo.

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo Toscana Energia ha 431 risorse a ruolo (di cui 404 a ruolo di Toscana Energia e 27 a ruolo di Toscana Energia Green) e 432 in forza.

## IMMOBILIARE E SERVIZI GENERALI

Nel 2013 ha avuto notevole impulso in Toscana Energia l'attività di sostituzione dei mezzi più datati con mezzi nuovi alimentati a metano con ulteriore ottimizzazione delle dotazioni in coerenza con la riorganizzazione delle Unità di Distribuzione. Attualmente la flotta aziendale è così composta:

Parco auto	
Automezzi di proprietà	341
Automezzi a noleggio	10
<b>TOTALE</b>	<b>351*</b>
Furgoni	217
Auto	134
<b>TOTALE</b>	<b>351*</b>

tabella 1 - Parco auto

(\*) di cui n.46 automezzi in fase di alienazione (n.11 a benzina - n.35 a gasolio)

Nel 2013 la flotta aziendale di Toscana Energia è stata adeguata inserendo 49 mezzi nuovi di proprietà; quelli alimentati a metano registrano un incremento numerico pari al 30% rispetto all'anno precedente e ad oggi gli automezzi a metano rappresentano il 41.9% dell'intera flotta. Di seguito il quadro di riepilogo per tipologia di alimentazione:

Tipo di alimentazione parco auto	
Benzina/Metano	147
Gasolio	149
Benzina	55
<b>TOTALE</b>	<b>351*</b>

tabella 2 - Tipo di alimentazione parco auto

(\*) di cui n.46 automezzi in fase di alienazione (n.11 a benzina - n.35 a gasolio)

Per Toscana Energia Green i dati relativi al parco automezzi sono i seguenti:

Tipo di alimentazione parco auto Toscana Energia Green	
Automezzi di proprietà	28
Automezzi a noleggio	1
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>
Furgoni	16
Auto	13
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>
Benzina	1
Benzina/Metano	10
Gasolio	18
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>

tabella 3 - Tipo di alimentazione parco auto Toscana Energia Green

In ambito immobiliare in Toscana Energia è proseguita la bonifica delle coperture in amianto presso gli Impianti IPRM, sono stati avviati importanti lavori di manutenzione straordinaria presso le sedi di Montecatini e Rifredi che proseguiranno anche nel 2014 ed è iniziata la ristrutturazione della nuova sede operativa di Empoli.

Secondo quanto previsto dal progetto di riorganizzazione delle Unità di Distribuzione sono stati acquistati due nuovi immobili che, dal 1° dicembre, ospitano le sedi operative territoriali di Borgo San Lorenzo (FI) e Pian di Scò (AR).

## 1.3 LA GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

### LA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Considerate le dimensioni di Toscana Energia, le attività di auditing e quelle di gestione del Sistema di qualità, ambiente e sicurezza sono integrate nella medesima unità organizzativa: ciò consente, accanto a un arricchimento delle competenze interne già presenti, di conseguire efficienza nelle attività sovrapponibili (analisi dei rischi aziendali in materia di sicurezza, ambiente e compliance delle attività in generale), nonché l'ottimizzazione dei controlli, anche nell'ottica di realizzare il Programma di vigilanza dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del Modello 231 della società.

L'attività di internal auditing interessa solamente la Capogruppo ed è svolta in conformità al mandato di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia. Il Piano di audit 2013, redatto sulla base della valutazione dei rischi e in accordo con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 febbraio 2013. In relazione agli esiti delle attività di audit sono state individuate e pianificate, ove opportuno, azioni di miglioramento. Nel corso dell'esercizio è stata svolta inoltre un'intensa azione di follow up, ossia di monitoraggio delle azioni di miglioramento definite a seguito delle attività di audit 2012; gli esiti del monitoraggio sono stati sottoposti all'attenzione del management e sono stati inclusi nelle relazioni semestrali redatte dal Responsabile Internal Audit e poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza.

### LA GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. Secondo tale disciplina le società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio della società stessa, dagli amministratori o dai dipendenti. La responsabilità della società può essere tuttavia esclusa se questa ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenirli. In relazione a ciò, Toscana Energia si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo sin dal febbraio 2009, mentre Toscana Energia Green ha approvato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo nel marzo 2012.

Il Modello di Toscana Energia è articolato in una Parte Generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato. Tale struttura consente di far fronte agevolmente a modifiche che si rendessero necessarie in futuro, andando a modificare solo le parti interessate dalle stesse.

Il Modello di Toscana Energia comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della società e di tutti i suoi dipendenti, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della società.

Il Modello di Toscana Energia è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione il 25 luglio

2013 per includere i reati ambientali ed è stata avviata conseguentemente l'attività di formazione del management, di informazione di tutti i dipendenti e di perfezionamento delle procedure aziendali.

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia, istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza. L'Organismo di Vigilanza ha promosso le attività di comunicazione, formazione e informazione per la versione aggiornata del Modello 231 e ha partecipato alla sessione di formazione destinata ai responsabili del primo livello organizzativo. Ha monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, ha effettuato un'analisi della procedura che regola la gestione e rendicontazione dei flussi finanziari e delle normative in essere per la gestione della documentazione in entrata, in uscita e interna. L'Organismo di Vigilanza ha altresì monitorato gli interventi posti in essere dalla società relativi alle nuove tipologie di reato presupposto ex D.Lgs. n. 231/2001. Di rilievo inoltre è l'avvio nel 2013 del collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllata Toscana Energia Green.

Il Modello 231 di Toscana Energia Green, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2012, ha una struttura analoga a quella del Modello 231 della controllante e comprende in sé il Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia Green è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2012. È un organo monocratico, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza ed ha promosso le attività di comunicazione, formazione e informazione del Modello 231.

Di rilievo inoltre è l'avvio nel 2013 del collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllante Toscana Energia, espletato secondo le modalità definite nel Modello stesso. Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

## **1.4 QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE, RESPONSABILITÀ SOCIALE**

Le società del Gruppo, ciascuna in coerenza con il proprio Codice Etico, identificano la salute e la sicurezza delle persone, la protezione dell'ambiente, la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegnano per il loro perseguimento e miglioramento continuo. Tali obiettivi, per Toscana Energia Green, sono estesi inoltre ai temi della responsabilità sociale. Il sistema di gestione integrato è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici. Esso definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e regola le attività per attuarla. Esso costituisce inoltre uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno delle società del gruppo sui temi della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e salute delle persone e, per la controllata Toscana Energia Green, della responsabilità sociale è affermato da ciascuna nella propria Politica. Detto impegno è connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

Per l'attuazione della Politica il modello organizzativo adottato all'interno del Gruppo Toscana Energia ha previsto la costituzione nella Capogruppo di una specifica Unità, denominata "Internal audit e sistema qualità, ambiente e sicurezza", con l'obiettivo di indirizzare, coordinare, controllare e supportare le attività delle società del Gruppo in tali materie.

## IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Toscana Energia è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale". Nell'anno 2013 si è concluso il triennio di validità delle tre certificazioni e nel luglio 2013 la società ha superato positivamente la verifica di rinnovo, effettuata dall'organismo di certificazione Det Norske Veritas (DNV), che ha rilasciato parere di conformità del Sistema di gestione integrato agli standard internazionali di riferimento.

Toscana Energia Green è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale in base alle norme ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 e SA8000, relativamente al seguente campo applicativo: "Erogazione del servizio energia. Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici, fotovoltaici e di illuminazione pubblica". Nel 2013 è stata superata per la prima volta la verifica per la certificazione OHSAS 18001, mentre in occasione delle verifiche periodiche per il mantenimento delle altre certificazioni l'organismo di certificazione SGS ha rilasciato parere di conformità del Sistema di gestione integrato agli standard internazionali di riferimento.

L'attività di revisione e di integrazione dei documenti di sistema si è sviluppata durante tutto l'anno con attenzione agli aggiornamenti normativi, ed è stata tenuta sotto controllo mediante una specifica pianificazione.

Nel corso dell'anno si sono inoltre svolti con regolarità in entrambe le società del gruppo gli audit interni del sistema di gestione integrato, che hanno costituito anche un valido momento di sensibilizzazione al fine di sviluppare in tutta l'azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001 è definito presso entrambe le società del Gruppo un Piano integrato di miglioramento delle prestazioni in tema di salute e sicurezza, ambientali e di contenimento dei consumi di energia.

Ha continuato a svilupparsi anche nel 2013 in entrambe le società del gruppo un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro e, per la controllata Toscana Energia Green, della responsabilità sociale, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale.

## SALUTE E SICUREZZA

Le società del Gruppo dedicano la massima cura alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ponendo particolare attenzione alla formazione del personale sulle prescrizioni di sicurezza da adottare a salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità, in relazione ai pericoli che derivano dallo svolgimento delle attività operative.

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno di tutelare la salute dei lavoratori operando principalmente sul continuo controllo degli elementi di rischio individuati nei processi aziendali e sull'attuazione di adeguate misure di prevenzione e protezione. Sono stati eseguiti sopralluoghi sui cantieri finalizzati all'individuazione dei rischi ed alla corretta gestione degli stessi (uso DPI, uso corretto delle attrezzature, idonea perimetrazione di cantiere, presenza dei presidi di emergenza) e presso le sedi aziendali al fine di valutare l'adeguatezza e l'idoneità delle condizioni lavorative ed ambientali e per individuare eventuali misure preventive o di miglioramento. Per tutto il personale si è attuata la sorveglianza sanitaria periodica, a cura del Medico Competente.

Rimangono in essere specifiche iniziative di tutela della salute, quali la campagna di vaccinazione antinfluenzale, il divieto di fumo nei luoghi di lavoro aziendali e il divieto di somministrazione di bevande alcoliche nelle mense aziendali.

L'andamento del fenomeno infortunistico a livello di Gruppo Toscana Energia nel corso dell'anno è migliorato significativamente rispetto al triennio precedente, pur non avendo raggiunto il livello di infortuni zero. Si sono svolte nel corso dell'anno una serie di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione interna e formazione per incrementare l'attenzione sulla tematica. Nella Capogruppo sono stati effettuati incontri con tutto il personale per una sensibilizzazione generale e altri con gli addetti al controllo dei cantieri al fine di analizzare problematiche specifiche e di mettere a comune quanto occorso in termini di infortuni e quasi infortuni. Altri interventi di comunicazione sono stati portati avanti attraverso il portale intranet aziendale e l'affissione di manifesti in tutte le sedi. Queste iniziative sono destinate a proseguire nel 2014 e altre ne saranno programmate, anche al fine di accrescere il coinvolgimento delle imprese. Nel 2013 è partita la rilevazione sistematica dei dati infortunistici degli operatori terzi.

Nella Capogruppo è proseguito per l'anno 2013 il "Trofeo Sicurezza", che riguarda tutto il personale, ripartito per gruppi omogenei, con l'obiettivo di garantire migliori condizioni di sicurezza ai dipendenti e alle persone che operano sotto il controllo della società, al quale è stato affiancato dal 1° luglio 2013 il "Premio Zero Infortuni", che sarà assegnato al personale, ripartito in gruppi omogenei, dopo che saranno trascorsi 365 giorni senza infortuni.

## PROTEZIONE AMBIENTALE

La tutela dell'ambiente è un aspetto di primaria importanza per le società del Gruppo. La progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti sono portate avanti in un'ottica di salvaguardia delle risorse naturali, del loro utilizzo sostenibile, di prevenzione dell'inquinamento e del contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra. Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia sono le emissioni in atmosfera (gas serra e gas combustibili), la gestione rifiuti, le emissioni sonore da impianti di riduzione e l'uso di risorse (energia elettrica e gas naturale).

Per limitare le emissioni in atmosfera nelle sue attività operative Toscana Energia opera mettendo in atto specifiche azioni di contenimento quali:

- la riduzione delle emissioni di gas naturale (attraverso la sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia con giunti in canapa/piombo, che porta anche a un aumento dei livelli di sicurezza e una riduzione degli sprechi di materia prima);
- il contenimento dei consumi energetici (attraverso specifiche attività di energy management, l'acquisto di automezzi alimentati a gas naturale, l'implementazione di sistemi automatici di ripartizione dei flussi negli impianti di riduzione);
- l'installazione di lampade a led presso gli impianti di riduzione.

In ambito gestione rifiuti si è dato corso all'attività di caratterizzazione di alcuni rifiuti per la loro corretta identificazione e l'eventuale modifica dei codici CER attualmente attribuiti. In tal modo alcuni rifiuti potranno essere riclassificati, derubricandoli da pericolosi a non pericolosi e consentendo una riduzione del loro impatto energetico e ambientale.

Con riferimento agli obiettivi di riduzione di emissioni acustiche, Toscana Energia continua lo sviluppo del progetto triennale in collaborazione con l'Università di Firenze per l'inserimento nella cartografia aziendale della zonizzazione acustica e la modellizzazione delle emissioni acustiche degli impianti di riduzione al fine di ottimizzare gli interventi di risanamento.

Toscana Energia Green con le sue attività è impegnata quotidianamente a fornire ai propri clienti servizi ed impianti che, grazie alle loro caratteristiche, possono dare un contributo al contenimento dei consumi energetici e quindi alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, delle polveri e di agenti inquinanti.

Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia Green sono l'uso di risorse (consumo di energia, acqua, impiego di materie prime, toner e materiali di cancelleria), la gestione dei rifiuti e le emissioni in atmosfera da parte degli automezzi.

Si evidenzia che nel 2013 Toscana Energia Green ha conseguito la certificazione F-gas, relativa alla "installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni F-gas", rilasciata dall'Ente di certificazione SGS a fronte della predisposizione di un appropriato Piano della qualità. Tale certificazione è prevista dalla normativa per le imprese che operano su apparecchiature contenenti gas fluorurati ad effetto serra contemplati dal protocollo di Kyoto, al fine di contenerne, prevenirne e quindi ridurre le emissioni in atmosfera.

## 1.5 COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

In ossequio al disposto dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91 e successive modifiche, vengono riportati di seguito i principali indici economici e patrimoniali riferiti all'esercizio in corso rispetto al precedente.

Si è proceduto a riclassificare il conto economico secondo criteri gestionali più consoni a fornire una corretta rappresentazione della situazione economica della società; ne consegue che le risultanze emergenti dagli indici di seguito commentati sono la conseguenza della suddetta riclassificazione. Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro.

L'andamento economico del 2013 è sintetizzato nella tabella che segue:

Conto economico riclassificato				
migliaia di euro	2012	2013	'13 vs '12	%
Ricavi della gestione caratteristica	127.450	133.465	6.015	5
Altri ricavi e proventi	3.208	4.643	1.436	45
<b>Ricavi totali</b>	<b>130.658</b>	<b>138.108</b>	<b>7.451</b>	<b>6</b>
Costi operativi	(43.486)	(41.976)	1.509	(3)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>87.172</b>	<b>96.132</b>	<b>8.960</b>	<b>10</b>
Ammortamenti	(22.820)	(24.382)	(1.562)	7
<b>Utile operativo</b>	<b>64.352</b>	<b>71.750</b>	<b>7.398</b>	<b>11</b>
Proventi/(Oneri) finanziari	(2.647)	(3.848)	(1.201)	45
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	1.422	1.380	(42)	(3)
<b>Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte</b>	<b>63.128</b>	<b>69.282</b>	<b>6.154</b>	<b>10</b>
Proventi/(Oneri) straordinari netti	1.342	(7)	(1.349)	(101)
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>64.469</b>	<b>69.275</b>	<b>4.805</b>	<b>7</b>
Imposte sul reddito	(27.394)	(31.934)	(4.540)	17
<b>Utile netto</b>	<b>37.075</b>	<b>37.340</b>	<b>265</b>	<b>1</b>

tabella 4 - Conto economico riclassificato

(\*) Si segnala che tale importo differisce da quanto indicato nella voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" in quanto decurtato principalmente dagli oneri generali di sistema e dalla quota assicurativa ai sensi della delibera 152/03 allocati nella voce "Oneri diversi di gestione".

Il margine operativo lordo conseguito nel 2013 ammonta a 96.132 mila euro e registra un incremento di 8.960 mila euro rispetto a quello del 2012 (+10,28%). Tale incremento è dovuto a:

- maggiori ricavi della gestione caratteristica per 6.015 mila euro;
- maggiori altri ricavi per 1.436 mila euro;
- minori costi operativi 1.509 mila euro.

L'utile operativo ammonta a 71.750 mila euro e registra un incremento di 7.398 mila euro rispetto a quello del 2012 (+11,5%). Tale incremento è dovuto a:

- incremento del margine operativo lordo per 8.960 mila euro;
- incremento degli ammortamenti per 1.562 mila euro.

L'esercizio 2013 chiude con un utile netto di 37.340 mila euro, con un incremento rispetto al 2012 di 265 mila euro (+0,72%).

Tale incremento è essenzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- incremento dell'utile operativo di 7.398 mila euro;
- in parte compensati da:
- incremento delle imposte sul reddito per 4.540 mila euro;
  - incremento degli oneri straordinari netti per 1.349 mila euro;
  - decremento dei proventi netti dalla gestione delle partecipazioni per 42 mila euro;
  - incremento degli oneri finanziari per 1.201 mila euro.

Indicatore ROE				
indicatore	2012	2013	'13 vs '12	%
ROE	9,98%	10,71%	0,01	7

tabella 5 - Indicatore ROE

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) del gruppo. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il trend evidenzia un aumento dell'indice (+7,26%) dovuto alla dinamica del risultato d'esercizio.

Indicatore ROI				
indicatore	2012	2013	'13 vs '12	%
ROI	12,04%	12,98%	0,01	8

tabella 6 - Indicatore ROI

È il rapporto tra l'utile operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'andamento denota un incremento per lo più riconducibile all'incremento del reddito operativo (+7,78%).

#### RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 133.465 mila euro, registrano un incremento pari a 6.015 mila euro.

Ricavi gestione caratteristica				
migliaia di euro	2012	2013	'13 vs '12	%
Ricavi netti del servizio di distribuzione	113.939	119.735	5.796	5
Conguaglio ex Del. 195/10; ex Del. 171/05 e anni prec.	421	2.179	1.758	417
Prestazione servizi di rete	1.057	1.201	144	14
Servizi attività diverse	1.437	1.346	(91)	(6)
Servizio calore/energia/global service	7.813	5.489	(2.324)	(30)
Fotovoltaico	2.783	3.516	733	26
<b>Totale ricavi gestione caratteristica</b>	<b>127.450</b>	<b>133.465</b>	<b>6.015</b>	<b>5</b>

tabella 7 - Ricavi gestione caratteristica

I ricavi netti di distribuzione, registrano un incremento pari a 5.796 mila euro, al netto dei conguagli di ricavi relativi ad anni precedenti, per effetto della variazione del vincolo dei ricavi riconosciuto dall'Autorità (VRT), rispetto al 2012.

I ricavi relativi al servizio calore/energia/global service registrano un decremento pari 2.324 mila euro dovuto essenzialmente alla conclusione naturale di alcuni dei contratti in corso, in particolare quello con il Comune di Pistoia ed alla riduzione dei contratti con l'Università degli Studi di Pisa e con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa.

I ricavi relativi al settore del Fotovoltaico registrano rispetto al 2012, un incremento pari 733 mila euro.

I ricavi relativi alla voce Servizi attività diverse registra un decremento principalmente dovuto alla flessione dei proventi relativi alla Pubblica Illuminazione dovuto alla sopravvenuta scadenza di alcuni contratti in corso.

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri ricavi e proventi				
migliaia di euro	2012	2013	'13 vs '12	%
Proventi (costi) netti da titoli di efficienza energetica <sup>(*)</sup>	(497)	(1)	496	(100)
Accertamento sicurezza impianti	273	227	(46)	(17)
Proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari	473	715	242	51
Ricavi per incentivi standard di sicurezza	915	1.300	385	42
Contributi canalizzazioni e allacci	1.635	1.717	82	5
Altri ricavi e proventi	409	686	277	68
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>3.208</b>	<b>4.643</b>	<b>1.436</b>	<b>45</b>

tabella 8 - Altri ricavi e proventi

(\*) la voce accoglie la differenza tra proventi e costi da titoli di efficienza energetica

Gli altri ricavi e proventi, pari a 4.643 mila euro, registrano un incremento pari a 1.436 mila euro. Tale incremento è dovuto principalmente a:

- incremento dei ricavi per incentivi sugli standard di qualità e sicurezza ex del. 40/04 per 385 mila euro;
- maggiori ricavi della voce altri ricavi e proventi per 277 mila euro;
- maggiori ricavi della voce proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari per 242 mila euro;
- incremento dei ricavi per contributi canalizzazioni e allacci, per 82 mila euro;
- decremento del margine negativo dei titoli di efficienza energetica (T.E.E.) per effetto degli accantonamenti operati nello scorso anno in previsione delle perdite di competenza, per 496 mila euro;

in parte compensato da:

- minori ricavi relativi all'attività sul misuratore per 46 mila euro.

## COSTI ESTERNI OPERATIVI

Costi operativi				
migliaia di euro	2012	2013	'13 vs '12	%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	29.443	28.077	(1.366)	(5)
Costo lavoro netto di forza	14.043	13.899	(144)	(1)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>43.486</b>	<b>41.976</b>	<b>(1.509)</b>	<b>(3)</b>

tabella 9 - Costi operativi

I costi operativi, complessivamente pari a 41.976 mila euro, registrano un decremento di 1.509 mila euro (-3,47%) dovuto essenzialmente ad una maggiore capitalizzazione delle prestazioni interne e ad un decremento della voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi il cui dettaglio è esposto nella seguente tabella:

<b>Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi</b>				
migliaia di euro	2012	2013	'13 vs '12	%
Materiali, manutenzione e prestazioni operative di rete	9.729	8.704	(1.025)	(11)
Conduzione impianti servizi pubblica illum. energia e fotovoltaico	1.722	1.119	(603)	(35)
Canoni per concessioni licenze e brevetti	4.578	4.667	89	2
Servizi informatici e telecomunicazioni	2.987	3.361	374	13
Servizi vari (postali, telefonici, vigilanza energia el. ecc.)	4.620	4.518	(102)	(2)
Consulenze, prestazioni professionali, compensi CdA e sind.	2.056	1.650	(406)	(20)
Trasporti, locazioni e noleggi	2.210	2.059	(151)	(7)
Pubblicità e sponsorizzazioni	469	570	101	22
Altri oneri	797	752	(44)	(6)
Altri costi fissi (esodi agevolati)	390	165	(225)	0
Assicurazioni	671	673	2	0
Imposte indirette, tasse, tributi	1.366	1.309	(57)	(4)
Minusvalenze patrimoniali	524	1.491	967	185
Capitalizzazione prestazioni interne	(4.370)	(5.489)	(1.119)	26
Accantonamento per rischi, oneri e svalutazione crediti	1.695	2.528	833	49
<b>Totale costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi</b>	<b>29.443</b>	<b>28.077</b>	<b>(1.366)</b>	<b>(5)</b>

tabella 10 - Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi

## COSTO LAVORO

Il costo lavoro del personale in forza ammonta a 13.899 mila euro, registrando un decremento di 144 mila euro rispetto al 2012.

## AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

<b>Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti</b>				
migliaia di euro	2012	2013	'13 vs '12	%
Ammortamenti Materiali	20.340	21.915	1.575	8
Ammortamenti Immateriali	2.480	2.467	(13)	(1)
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>22.820</b>	<b>24.382</b>	<b>1.562</b>	<b>7</b>

tabella 11 - Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Tale voce ammonta a 24.382 mila euro e registra un incremento di 1.562 mila, dovuto a:

- maggiori ammortamenti per 1.575 mila euro per riferiti agli investimenti dell'esercizio;
- minori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per 13 mila euro relativi a beni che hanno esaurito il loro ciclo d'ammortamento nel 2013.

**RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA**

<b>Proventi/Oneri finanziari</b>				
migliaia di euro	2012	2013	'13 vs '12	%
Proventi finanziari	1.023	473	(550)	(54)
Oneri finanziari	3.670	4.320	650	18
<b>Proventi/(Oneri) finanziari</b>	<b>(2.647)</b>	<b>(3.848)</b>	<b>(1.201)</b>	<b>45</b>

tabella 12 - Proventi/Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 3.848 mila euro e registra un incremento di 1.201 mila euro dovuto a:

- minori proventi finanziari per 550 mila euro;
- maggiori oneri finanziari per 650 mila euro dovuti ad un maggior indebitamento medio e all'incremento del tasso medio passivo ponderato.

**PROVENTI/ONERI SU PARTECIPAZIONI**

Tale voce ammonta a 1.380 mila euro e registra un decremento di 42 mila euro dovuto alla valutazione della partecipazione alla corrispondente quota di patrimonio netto in Gesam.

<b>Proventi/Oneri su partecipazioni</b>				
migliaia di euro	2012	2013	'13 vs '12	%
Proventi da partecipazioni	1.422	1.380	(42)	(3)
Perdite su partecipazioni	0	0	0	0
<b>Proventi/(Oneri) su partecipazioni</b>	<b>1.422</b>	<b>1.380</b>	<b>(42)</b>	<b>(3)</b>

tabella 13 - Proventi/Oneri su partecipazioni

**RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA**

<b>Proventi/Oneri straordinari</b>				
migliaia di euro	2012	2013	'13 vs '12	%
Proventi straordinari	2.113	1.572	(541)	(26)
Oneri straordinari	771	1.579	808	105
<b>Proventi/(Oneri) straordinari</b>	<b>1.342</b>	<b>(7)</b>	<b>(1.349)</b>	<b>(101)</b>

tabella 14 - Proventi/Oneri straordinari

La voce si compone degli oneri e dei proventi straordinari e presenta un saldo negativo pari a 7 mila euro.

È da rilevare che nei proventi e negli oneri straordinari della capogruppo sono state iscritte le poste relative al contenuto dell'arbitrato con il Comune di Follonica. La sentenza, al secondo grado di giudizio, ha riconosciuto alla società i maggiori investimenti effettuati dalla stessa per il periodo aprile 2010 - dicembre 2010 e nel contempo ha riconosciuto al Comune canoni di concessione pregressi, oltre agli interessi moratori nel frattempo maturati a favore delle parti.

## IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di esercizio pari a 36.760 mila euro registrano un incremento di 307 mila euro rispetto all'esercizio 2012.

Imposte sul reddito				
migliaia di euro	2012	2013	'13 vs '12	%
Utile ante imposte	63.846	68.695	4.848	8
Imposte sul reddito	27.393	31.934	4.541	17
<b>Utile netto d' esercizio</b>	<b>36.453</b>	<b>36.760</b>	<b>307</b>	<b>1</b>
Tax Rate	42,90%	46,50%		

tabella 15 - Imposte sul reddito

La variazione dell'incidenza delle imposte di esercizio sul risultato del gruppo prima delle imposte (tax rate) passa dal 42,9% al 46,5%.

L'incremento del tax rate è principalmente dovuto sia alla cessazione, per la capogruppo, degli effetti positivi di variazioni permanenti presenti nello scorso esercizio quali l'ACE e della sopravvenienza per il rimborso IRAP, oltre che all'aumento dell'aliquota Irap dal 4,2% al 5,12%.

## STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/2013 è sintetizzata nella seguente tabella:

Stato patrimoniale				
migliaia di euro	2012	2013	'13 vs '12	%
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>615.295</b>	<b>647.499</b>	<b>32.204</b>	<b>5</b>
Immobilizzi materiali	588.943	622.601	33.658	6
Immobilizzi immateriali	6.881	4.830	(2.052)	(30)
Partecipazioni e azioni proprie	19.471	20.069	598	3
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(72.494)</b>	<b>(86.447)</b>	<b>(13.953)</b>	<b>19</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>(8.313)</b>	<b>(8.152)</b>	<b>161</b>	<b>(2)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>534.488</b>	<b>552.900</b>	<b>18.412</b>	<b>3</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>371.355</b>	<b>348.694</b>	<b>(22.661)</b>	<b>(6)</b>
<b>Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto</b>	<b>163.133</b>	<b>204.206</b>	<b>41.073</b>	<b>25</b>
<b>Coperture</b>	<b>534.488</b>	<b>552.900</b>	<b>18.412</b>	<b>3</b>

tabella 16 - Stato patrimoniale

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2013 è pari a 552.900 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 18.412 mila euro.

L'incremento del capitale investito deriva sostanzialmente dall'aumento del capitale immobilizzato per 32.202 mila e dell'aumento del capitale d'esercizio netto negativo per 13.953 mila euro.

Il capitale immobilizzato, pari a 647.499 mila euro, aumenta di 32.204 mila euro per effetto delle variazioni determinate:

- dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali pari a 56.565 mila euro compensati dagli ammortamenti per 24.382 mila euro e da disinvestimenti in immobilizzazioni per 577 mila euro;
- dal saldo positivo fra decrementi ed incrementi del valore delle partecipazioni in società controllate e collegate per 598 mila euro.

La variazioni del capitale d'esercizio netto sono esposte nella seguente tabella:

<b>Capitale d'esercizio netto</b>				
migliaia di euro	2012	2013	'13 vs '12	%
Rimanenze	2.321	1.904	(417)	(18)
Crediti commerciali	47.775	48.488	713	1
Crediti vs. l'Amministrazione Finanziaria	2.775	781	(1.994)	(72)
Altre attività di esercizio	29.078	35.380	6.302	22
Debiti commerciali	(27.473)	(25.740)	1.733	(6)
Debiti tributari	(3.001)	(6.598)	(3.597)	120
Fondi per rischi e oneri	(51.939)	(63.336)	(11.397)	22
Altre passività d'esercizio	(72.028)	(77.326)	(5.298)	7
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(72.494)</b>	<b>(86.447)</b>	<b>(13.953)</b>	<b>19</b>

tabella 17 - Capitale d'esercizio netto

Il capitale d'esercizio netto, pari a 86.447 mila euro aumenta di 13.953 mila euro per effetto delle seguenti variazioni:

- diminuzione delle rimanenze di magazzino per 417 mila euro;
- aumento delle altre attività d'esercizio per 6.302 mila euro e aumento delle altre passività d'esercizio pari a 5.298 mila euro sono dovute principalmente alla diversa formazione dei crediti e dei debiti verso la CCSE rispetto allo scorso esercizio oltre per l'incremento dei risconti passivi sui contributi di allacciamenti e canalizzazione della capogruppo;
- diminuzione dei debiti tributari per 3.597 mila euro;
- aumento dei fondi rischi ed oneri per 11.397 mila euro prevalentemente causato dall'iscrizione da parte della capogruppo della passività presunta che è in fase di controllo e di verifica ed è illustrata nella nota integrativa del bilancio della capogruppo;
- aumento dei crediti per 713 mila euro;
- diminuzione dei debiti commerciali per 1.733 mila euro;
- diminuzione dei crediti vs l'amministrazione finanziaria per 1.994 mila euro.

## PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto pari a 348.694 mila euro registra un decremento di 22.661 mila euro rispetto quello risultante al 31 dicembre 2012, dovuto alla distribuzione dei dividendi e parte delle riserve per 60.000 mila euro, compensato dall'utile d'esercizio di gruppo per 37.340 mila.

## INDEBITAMENTO/DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE

Relativamente all'indebitamento finanziario netto viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/(disponibilità) finanziario netto				
migliaia di euro	2012	2013	'13 vs '12	%
<b>Indebitamento finanziario netto a lungo termine</b>	<b>106.117</b>	<b>72.580</b>	<b>(33.537)</b>	<b>(32)</b>
Debiti finanziari a m/l	106.117	72.580	(33.537)	(32)
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>	<b>57.016</b>	<b>131.626</b>	<b>74.610</b>	<b>131</b>
Debiti finanziari netti a breve	58.867	133.620	74.753	127
Disponibilità liquide	(1.851)	(1.995)	(144)	8
<b>Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto</b>	<b>163.133</b>	<b>204.206</b>	<b>41.073</b>	<b>25</b>

tabella 18 - Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto

L'indebitamento finanziario netto, pari a 204.206 mila euro, aumenta di 41.073 mila euro in seguito a:

- la variazione determinata dal free cash flow per 18.926, dato dalla differenza tra il "flusso da attività d'esercizio" pari a 75.460 mila euro e il "flusso dell'attività d'investimento" pari a 56.534 mila euro, come indicato nella tabella sottostante;
- la variazione determinata dal flusso di cassa del capitale proprio per 60.000 mila euro per la distribuzione dei dividendi e delle riserve straordinarie.

Il Leverage, espresso come rapporto fra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, risulta pari al 58,6% nel 2013 rispetto al 43,9% del 2012.

Rendiconto finanziario				
migliaia di euro	2012	2013	'13 vs '12	%
<b>Indebitamento finanziario all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(156.406)</b>	<b>(163.133)</b>	<b>(6.727)</b>	<b>4</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	37.075	37.340	265	1
A rettifica:			0	-
Ammortamenti ed altri componenti non monetari	22.106	36.103	13.997	63
<b>Flusso del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante</b>	<b>59.181</b>	<b>73.443</b>	<b>14.262</b>	<b>24</b>
Variazione del capitale circolante (parte monetario)	9.554	2.017	(7.537)	(79)
<b>Flusso finanziario da (per) attività di esercizio</b>	<b>68.735</b>	<b>75.460</b>	<b>6.725</b>	<b>10</b>
Vendite/(acquisti) imm.ni	(53.409)	(55.986)	(2.577)	5
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	(705)	(579)	126	(18)
Vendite/(acquisti) altre attività finanziarie	0	31	31	-
<b>Flusso finanziario da (per) attività di investimento</b>	<b>(54.114)</b>	<b>(56.534)</b>	<b>(2.420)</b>	<b>4</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>14.621</b>	<b>18.926</b>	<b>4.306</b>	<b>29</b>
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	0	0	0	-
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	0	0	0	-
Dividendi deliberati nell'esercizio	(21.347)	(60.000)	(38.653)	181
<b>Flusso finanziario da (per) voci di patrimonio netto</b>	<b>(21.347)</b>	<b>(60.000)</b>	<b>(38.653)</b>	<b>181</b>
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>(6.727)</b>	<b>(41.074)</b>	<b>(34.347)</b>	<b>511</b>
<b>Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>(163.133)</b>	<b>(204.206)</b>	<b>(41.074)</b>	<b>25</b>

tabella 19 - Rendiconto finanziario

## 1.6 GESTIONE DEL RISCHIO

### PREMESSA

I principali rischi identificati e gestiti dal gruppo sono i seguenti:

- il rischio di mercato derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dall'esposizione del gruppo a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- il rischio liquidità derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, con effetti sui risultati economico-patrimoniali.

### RISCHIO MERCATO

I flussi finanziari del gruppo sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa, sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti ottenuti dal gruppo prevedono tassi di interesse indicizzati su tassi di riferimento, in particolare l'Euribor (EURO InterBank Offered Rate). Pertanto, variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero incidere sul costo dei finanziamenti a tasso variabile, che al 31 dicembre 2013 sono pari a 253 milioni di euro, corrispondenti al 100% dell'indebitamento totale. Al 31 dicembre 2012 i finanziamenti a tasso variabile erano pari a 165 milioni di euro, corrispondenti al 100% dell'indebitamento totale.

Il gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative. Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità" e si finanzia interamente tramite accesso al mercato bancario.

### RISCHIO CREDITO

La capogruppo presta i propri servizi di distribuzione a 77 società di vendita, la più importante delle quali è ENI.

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Toscana Energia.

Nel 2013 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti. Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Al 31 dicembre 2013 circa il 75% dei ricavi della capogruppo è riferito a ENI, mentre non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso altre società.

### RISCHIO LIQUIDITÀ

Ad oggi il gruppo si finanzia interamente tramite prestiti del mercato bancario.

Pur in presenza di forti tensioni sul mercato del credito a livello internazionale, il gruppo

ritiene di disporre di linee di credito, di flussi derivanti dalla gestione d'impresa ed in generale di una struttura finanziaria e patrimoniale in grado di assicurare l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento, attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

## RISCHIO OPERATION

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete di gasdotti e degli altri impianti. La gestione del sistema di distribuzione delle capogruppo, per la sua complessità, ampiezza ed articolazione, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio, non dipendenti dalla volontà della capogruppo, in quanto imputabili a incidenti, guasti, malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ovvero ad eventi straordinari, quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri simili eventi di forza maggiore. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché la capogruppo abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero infatti risultare insufficienti a far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento e agli incrementi di spesa.

## RISCHI AMBIENTALI

L'attività della capogruppo è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente.

La capogruppo svolge la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza. Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza che la società possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti. La capogruppo è impegnata in attività di smaltimento rifiuti derivanti dalla propria attività e nella eliminazione di materiali contenenti amianto, in accordo al programma di sostituzione delle coperture in amianto presenti presso alcuni impianti.

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD.MM. 20 luglio 2004), il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

Il decreto interministeriale 28 dicembre 2012, approvato dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha stabilito gli obiettivi nazionali di risparmio per il quadriennio 2013-2016 che dovranno raggiungere 4,4 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2013, 5,9 Mtep nel 2014, 6,4 Mtep nel 2015 e 7,3 Mtep nel 2016. Per la capogruppo l'obiettivo di risparmio energetico 2013 è risultato pari a 89.261 tep e fa fronte a tali impegni con contratti bilaterali e attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica.

## 1.7 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Qui di seguito vengono evidenziate le partecipazioni detenute dalle società di gruppo:



### TOSCANA ENERGIA GREEN

Servizi energetici e fonti rinnovabili

100%



### AGESTEL

Gestione reti in fibra ottica

100%



### GESAM

Distribuzione gas naturale

40%



### VALDARNO

Gestioni immobiliari

30,04%



### TI FORMA

Consulenza e formazione

6,95%

tabella 20 - Area di consolidamento

Il Gruppo Toscana Energia consolida integralmente nel presente bilancio le seguenti società:

- Toscana Energia Green detenuta al 100%;
- Agestel detenuta al 100%;

Il gruppo detiene inoltre la partecipazione del 56,67% in Toscogen, società in liquidazione e perciò esclusa dal consolidamento.

La società collegata Gesam è stata valutata con il metodo del patrimonio netto. Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2013, ove disponibili, delle società consolidate predisposti dai rispettivi Consigli d'Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 presenta un utile netto consolidato di 37.340 migliaia di euro.

Si segnala che il risultato finale differisce dalla somma algebrica dei risultati delle società inserite nell'area di consolidamento per effetto dell'applicazione dei principi contabili che presiedono alla redazione del bilancio consolidato in tema di valutazione delle partecipazioni nelle società collegate.

Per i dettagli delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Consolidato di Gruppo, si rimanda agli appositi prospetti di Bilancio contenuti nella Nota Integrativa.

## 1.8 ALTRE INFORMAZIONI

### RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria del gruppo, sono regolate dalle condizioni di mercato, sono state compiute nell'interesse del gruppo e riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti e debiti verso imprese controllate		
società	Crediti	Debiti
v/Toscogen S.p.A.	28.274	-
<b>Totale</b>	<b>28.274</b>	<b>-</b>

tabella 21 - Crediti e debiti verso imprese controllate

Crediti e debiti verso imprese collegate		
società	Crediti	Debiti
Valdarno S.r.l.	3.000	212.929
Gesam S.p.A.	34.440	-
<b>Totale</b>	<b>37.440</b>	<b>212.929</b>

tabella 22 - Crediti e debiti verso imprese collegate

Crediti e debiti verso altre imprese		
società	Crediti	Debiti
Italgas S.p.A.	499.782	515.331
Gruppo ENI	27.368.364	427.254
Napoletana Gas S.p.A.	-	7.500
Azienda Energia e Servizi Torino S.p.A.	-	6.700
Ti Forma S.c.r.l.	-	7.131
Snam S.p.A.	-	220.889
<b>Totale</b>	<b>27.868.146</b>	<b>1.184.805</b>

tabella 23 - Crediti e debiti verso altre imprese

**Costi e Ricavi verso imprese collegate**

società	Costi	Ricavi
Valdarno S.r.l.	1.309.923	8.121
Gesam S.p.A.	-	34.236
Gesam S.p.A. (distribuzione riserve)	-	800.000
<b>Totale</b>	<b>1.309.923</b>	<b>842.357</b>

tabella 24 - Costi e Ricavi verso imprese collegate

I rapporti del gruppo con i comuni soci sono riferiti ad operazioni prevalentemente di natura commerciale regolati a condizione di mercato.

In particolare il gruppo effettua prestazioni di servizi a favore dei soci nell'ambito della pubblica illuminazione e, in casi limitati, attività accessorie e connesse alla distribuzione del gas e riceve addebiti per canoni di concessione per utilizzo della rete del gas.

Stante l'eccessiva frammentazione della compagine societaria - e di conseguenza dei saldi patrimoniali ed economici - si omette di riportare la tabella riassuntiva limitando l'analisi ai rapporti intersoci con il partner industriale proprietario del 48,08% del capitale sociale.

**COSTI E RICAVI VERSO ALTRE IMPRESE****Costi e ricavi verso altre imprese**

società	Costi	Ricavi
Italgas S.p.A.	1.684.974	267.751
Gruppo ENI	1.486.866	112.375.118
Napoletana Gas S.p.A.	7.500	-
Azienda Energia e Servizi Torino S.p.A.	6.700	-
Ti Forma S.c.r.l.	154.968	330
Snam S.p.A.	223.764	200
<b>Totale</b>	<b>3.564.771</b>	<b>112.643.399</b>

tabella 25 - Costi e ricavi verso altre imprese

**Costi per ricerca e sviluppo**

Nell'anno 2013 il gruppo non ha svolto attività di ricerca e sviluppo capitalizzabili.

**Azioni proprie e di società controllanti**

La capogruppo non detiene né è stata autorizzata dalla rispettiva assemblea ad acquistare azioni proprie.

**Sedi secondarie**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile si attesta che il gruppo non detiene sedi secondarie.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non vi sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In base all'andamento dei primi mesi del 2014, si ipotizza di realizzare investimenti tecnici riguardanti in prevalenza l'acquisizione della rete del Comune di Prato per la società capogruppo mentre, Toscana Energia Green, sulla base di un nuovo piano industriale che ne garantisce la continuità aziendale, sta sviluppando proposte agli enti locali in qualità di ESCO inerenti progetti di risparmio energetico e riqualificazione impiantistica tramite lo strumento del project financing.

*Firenze, 27 Marzo 2014*

*Per il Consiglio di Amministrazione: della capogruppo  
Dott. Lorenzo Becattini*



**bilancio**  
**consolidato**  
ESERCIZIO 2013

<b>1.9 STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>		<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI</b>		
	- per capitale sociale ancora da versare	-	-
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I)	Immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	136.469	261.972
2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	-	-
3)	Diritto brevetto ind.e diritti di utiliz. opere dell'ingegno	6.557	13.733
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.052.264	1.164.355
5)	Avviamento	256.855	1.141.128
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	749.463	142.000
7)	Altre	2.627.531	4.158.346
	<b>Totale</b>	<b>4.829.139</b>	<b>6.881.534</b>
II)	Materiali		
1)	Terreni e fabbricati	12.020.680	9.248.533
2)	Impianti e macchinario	568.257.518	536.786.804
3)	Attrezzature ind.li e commerciali	39.628.314	39.116.393
4)	Altri beni	2.193.004	1.593.544
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	500.129	2.198.144
	<b>Totale</b>	<b>622.599.645</b>	<b>588.943.418</b>
III)	Finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
	imprese controllate	-	-
	imprese collegate	20.010.297	19.430.694
	altre imprese	40.052	40.052
	<b>Totale</b>	<b>20.050.349</b>	<b>19.470.746</b>
2)	Crediti:		
d)	verso altri	<b>19.003</b>	<b>49.486</b>
	- esigibili entro 12 mesi	-	-
	- esigibili oltre 12 mesi	19.003	49.486
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>20.069.352</b>	<b>19.520.232</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>647.498.136</b>	<b>615.345.184</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I)	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.903.867	2.321.023
	<b>Totale</b>	<b>1.903.867</b>	<b>2.321.023</b>
II)	Crediti:		
1)	Verso clienti:	<b>47.504.898</b>	<b>48.187.417</b>
	- esigibili entro 12 mesi	45.354.319	47.871.133
	- esigibili oltre 12 mesi	2.150.579	316.284
2)	Verso imprese controllate	<b>28.574</b>	<b>28.274</b>
3)	Verso imprese collegate	<b>37.440</b>	<b>49.200</b>
	- esigibili entro 12 mesi	37.440	49.200
4)	Verso imprese controllanti	-	-
4) bis	Crediti tributari	<b>3.023.124</b>	<b>2.777.092</b>
	- esigibili entro 12 mesi	1.506.382	1.260.350
	- esigibili oltre 12 mesi	1.516.742	1.516.742
4) ter	Imposte anticipate	<b>33.455.419</b>	<b>27.215.896</b>
	- esigibili oltre 12 mesi	33.455.419	27.215.896
5)	Verso altri:	<b>3.877.935</b>	<b>5.283.879</b>
	- esigibili entro 12 mesi	2.897.108	2.587.744
	- esigibili oltre 12 mesi	980.827	2.696.135
	<b>Totale</b>	<b>87.927.390</b>	<b>83.541.758</b>
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
IV)	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	1.960.281	1.810.040
2)	Denaro e valori in cassa	29.454	41.067
	<b>Totale</b>	<b>1.989.735</b>	<b>1.851.107</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>91.820.992</b>	<b>87.713.888</b>
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	Ratei attivi	-	-
	Risconti attivi	184.004	266.418
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>184.004</b>	<b>266.418</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>739.503.132</b>	<b>703.325.490</b>

tabella 26 - Stato patrimoniale attivo

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>		<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
I)	Capitale	146.214.387	146.214.387
II)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924	150.422.599
III)	Riserva di rivalutazione	-	-
IV)	Riserva legale	29.242.877	5.628.757
VI)	Riserve statutarie	-	-
VII)	Altre riserve	9.139.965	35.197.484
VIII)	Utili (perdite) portate a nuovo	-1.835.518	-3.183.443
IX)	Utile (perdita) di esercizio	37.339.865	37.074.845
	Utili indivisi controllate e altre riserve	-	-
	<b>Patrimonio netto gruppo</b>	<b>348.694.500</b>	<b>371.354.629</b>
	Capitale e riserve di terzi	-	-
	Utile (perdita) di esercizio di terzi	-	-
	<b>Patrimonio netto terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>348.694.500</b>	<b>371.354.629</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2)	Fondi per imposte	46.041.432	46.929.415
3)	Altri accantonamenti	17.294.789	5.009.404
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>63.336.221</b>	<b>51.938.819</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>8.152.220</b>	<b>8.312.699</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>		
4)	<b>Debiti verso banche</b>	<b>209.580.489</b>	<b>170.381.509</b>
	- esigibili entro 12 mesi	140.477.262	87.202.958
	- esigibili oltre 12 mesi	69.103.227	83.178.551
5)	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6)	Acconti	-	-
7)	<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>25.579.261</b>	<b>27.112.512</b>
	- esigibili entro 12 mesi	25.579.261	27.112.512
	- esigibili oltre 12 mesi	-	-
9)	<b>Debiti verso controllate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
10)	<b>Debiti verso collegate</b>	<b>212.929</b>	<b>352.997</b>
	- esigibili entro 12 mesi	212.929	352.997
	- esigibili oltre 12 mesi	-	-
11)	<b>Debiti verso controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
12)	<b>Debiti tributari</b>	<b>8.838.679</b>	<b>3.011.016</b>
	- esigibili entro 12 mesi	8.838.679	3.011.016
	- esigibili oltre 12 mesi	-	-
13)	<b>Debiti verso Istituti di Prev.za e di Sicurezza soc.</b>	<b>1.713.989</b>	<b>1.659.689</b>
	- esigibili entro 12 mesi	1.713.989	1.659.689
	- esigibili oltre 12 mesi	-	-
14)	<b>Altri debiti</b>	<b>9.471.761</b>	<b>7.673.436</b>
	- esigibili entro 12 mesi	9.471.761	7.673.436
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>255.397.108</b>	<b>210.191.159</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	Risconti passivi	4.808	-
	Risconti passivi	63.918.275	61.528.184
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>63.923.083</b>	<b>61.528.184</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>739.503.132</b>	<b>703.325.490</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>			
GARANZIE			
Fidejussioni prestate nell'interesse:			
Terzi		42.608.650	54.697.789
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>42.608.650</b>	<b>54.697.789</b>

tabella 27 - Stato patrimoniale passivo

<b>1.10 CONTO ECONOMICO</b>		<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	160.633.442	137.201.057
2)	Variazioni dei lavori in corso di lavorazione	-	-
4)	Incrementi di imm.ne per lavori interni	16.827.665	17.003.190
5)	Altri ricavi e proventi	8.939.026	8.740.300
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>186.400.133</b>	<b>162.944.547</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6)	Per materie prime,sussidiarie, di consumo	7.394.644	10.223.590
7)	Per servizi	14.778.921	16.174.970
8)	Per godimento di beni di terzi	6.983.983	6.483.694
9)	Per il personale:	<b>24.495.816</b>	<b>24.685.461</b>
a)	- salari e stipendi	17.275.047	17.222.507
b)	- oneri sociali	5.716.290	5.603.250
c)	- trattamento di fine rapporto	1.308.702	1.389.976
d)	- trattamento di quiescenza	-	34.153
e)	- altri costi	195.777	435.575
10)	Ammortamenti e svalutazioni	<b>24.866.414</b>	<b>22.848.370</b>
a)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.467.651	2.480.634
b)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.914.050	20.286.563
c)	- altre svalutazione delle immobilizzazioni	-	53.271
d)	- svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante	484.713	27.902
11)	Variazioni rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci	417.156	-82.429
12)	Accantonamenti per rischi	2.043.585	1.651.752
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	33.669.854	16.605.689
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>114.650.373</b>	<b>98.591.097</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>71.749.760</b>	<b>64.353.450</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15)	Proventi da partecipazioni	<b>1.379.603</b>	<b>1.422.240</b>
b)	- da imprese collegate	1.379.603	1.422.240
c)	- da altre imprese	-	-
16)	Altri proventi finanziari	<b>473.426</b>	<b>1.023.108</b>
a)	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c)	- da crediti iscritti nell'attivo circolante	-	-
d)	- proventi diversi dai precedenti	473.426	1.023.108
a	- da imprese controllate	-	-
c	- da altre imprese	473.426	1.023.108
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	<b>-4.320.574</b>	<b>-3.671.200</b>
-	verso imprese controllanti	-	-
-	verso imprese collegate	-	-
-	verso altri	-4.320.574	-3.671.200
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-2.467.545</b>	<b>-1.225.852</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19)	Svalutazioni	-	-
	<b>TOTALE RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E)</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20)	Proventi	1.567.984	2.111.369
21)	Oneri	-1.575.962	-771.011
	<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>-7.978</b>	<b>1.340.358</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>69.274.237</b>	<b>64.467.956</b>
22)	Imposte sul reddito d'esercizio	-31.934.372	-27.393.111
23)	Risultato di esercizio	<b>37.339.865</b>	<b>37.074.845</b>
	di cui		
-	Utili (perdite attribuibili a terzi)	-	-
-	<b>Utile netto (Perdita del gruppo)</b>	<b>37.339.865</b>	<b>37.074.845</b>

tabella 28 - Conto economico

<b>1.11 RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>A) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE</b>	<b>-163.132.559</b>	<b>-156.405.899</b>
Utile netto d'esercizio	37.339.865	37.074.845
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	24.866.414	22.848.370
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie	-	-
Accantonamento al T.F.R.	-160.479	-54.730
Accantonamento al fondo rischi e oneri	11.397.402	-686.775
<b>Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del cap.circolante</b>	<b>73.443.202</b>	<b>59.181.710</b>
Diminuzione/(aumento) dei crediti	-6.884.016	18.216.253
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	417.156	329.587
Aumento/(diminuzione) acconti da clienti	-	-
Diminuzione/(aumento) altre voci dell'attivo circolante	82.414	-119.608
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori e altri debiti	179.306	-5.357.109
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/erario	5.827.663	-6.842.960
Aumento/(diminuzione) altre passività	2.394.905	3.327.688
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>2.017.428</b>	<b>9.553.851</b>
<b>B) FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ES.</b>	<b>75.460.630</b>	<b>68.735.561</b>
Vendite/(acquisti) cespiti patrimoniali	-55.985.533	-53.462.712
Vendite/(acquisti) partecipazioni	-579.603	-622.240
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	30.483	-29.972
<b>C) FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>-56.534.653</b>	<b>-54.114.924</b>
Aumenti (diminuzioni) di capitale	-	-
Dividendi deliberati nell'esercizio	-60.000.000	-21.347.297
Incremento di riserve	-	-
<b>D) FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) VOCI DI PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-60.000.000</b>	<b>-21.347.297</b>
<b>E) FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO (B + D + C)</b>	<b>-41.074.023</b>	<b>-6.726.660</b>
<b>F) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE (A + E)</b>	<b>-204.206.582</b>	<b>-163.132.559</b>
di cui:		
Disponibilità liquide	1.989.735	1.851.107
Crediti finanziari verso altri	3.384.172	5.397.843
Debiti Verso Banche entro	-140.477.262	-87.202.958
Debiti Verso Banche oltre	-69.103.227	-83.178.551

tabella 29 - Rendiconto finanziario

## 1.12 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2013

### PREMESSA

In via preliminare merita ricordare che l'esercizio in commento non è stato interessato da alcuna operazione di carattere straordinario sebbene il risultato dell'esercizio risulta influenzato dalla sentenza della Corte di Appello di Firenze che ha confermato il contenuto del lodo arbitrale proposto dalla capogruppo e dal Comune di Follonica e sottoscritto in data 9 e 10 ottobre 2012.

La sentenza della Corte di Appello di Firenze ha di fatto riconosciuto il diritto alla capogruppo a non vedersi decurtare dalla somma ricevuta - quale equo indennizzo per il trasferimento della rete gas del Comune di Follonica - i contributi versati dai privati per la realizzazione degli allacci delle utenze alla rete di distribuzione del gas e, al tempo stesso, il diritto del Comune di ottenere il pagamento dei canoni per la concessione del servizio.

Come evidenziato in precedenza nella relazione sulla gestione, all'interno del commento dell'area straordinaria, si è provveduto a contabilizzare l'ammontare del maggior valore riconosciuto a titolo di equo indennizzo maggiorato degli interessi di legge e le somme dovute per i canoni per la concessione del servizio maggiorate anch'esse degli interessi di legge.

Merita inoltre ricordare che questo è il terzo e ultimo anno in cui la capogruppo è soggetta ad una addizionale all'IRES in misura pari al 10,5% che ha portato l'aliquota IRES complessiva al 38%. A partire dal periodo di imposta 2014, questa addizionale (cosiddetta "Robin Hood Tax") si assesterà al 6,5%, determinando un'aliquota IRES complessiva del 34%.

Si evidenzia inoltre che:

- dallo scorso anno la capogruppo è soggetta anche ad un'addizionale all'IRAP, nella misura dello 0,3%, (istituita dall'art. 23, comma 5 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011- convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 per le società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori);
- dall'esercizio in commento la capogruppo è soggetta anche ad un'addizionale regionale dell'IRAP, nella misura dello 0,92%, (istituita dalla Legge Regionale n° 77/2012 Legge finanziaria 2013 della regione Toscana).

A seguito di tali provvedimenti per la capogruppo l'aliquota IRAP complessiva si attesta al 5,12%.

### FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio, da leggi di rivalutazione, da altre disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si ricorda che per il presente bilancio si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro; si precisa che dalla differenza tra le attività e le passività nonché tra i componenti positivi e i componenti negativi non è emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di euro.

Le voci non espressamente riportate in bilancio si intendono a saldo zero.

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ad indicare il valore al 31 dicembre 2013 (data di chiusura dell'esercizio) e quello del 31 dicembre 2012 (data di chiusura del precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative. Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

La Capogruppo non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società e pertanto si omettono le informazioni richieste dall'art. 2497-bis, del Codice Civile.

## **METODO DI CONSOLIDAMENTO**

Il metodo di consolidamento è quello integrale per le società controllate, per le collegate si è utilizzato il metodo del patrimonio netto.

## **AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato del Gruppo Toscana Energia include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese nelle quali Toscana Energia controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. L'elenco dettagliato delle imprese consolidate con il metodo integrale è riportato nell'allegato 1. È esclusa dal consolidamento integrale Toscogen in quanto società posta in liquidazione (allegato 2). Allo stato attuale non si ritiene che dalla liquidazione della società in questione possano emergere passività in capo a Toscana Energia.

Come evidenziato in premessa, l'esercizio 2013 non è stato interessato da operazioni di carattere straordinario, pertanto l'area di consolidamento, che rimane invariata rispetto all'esercizio precedente, risulta essere:

- Toscana Energia Green per il 100% del capitale sociale;
- Agestel per il 100% del capitale sociale.

La partecipazione in Gesam in quanto collegata, è valutata con il metodo del patrimonio netto. Si segnala inoltre che l'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza, è stato ammortizzato in 10 anni.

## **DATA DI RIFERIMENTO**

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione chiusi al 31 dicembre 2013.

## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente classificati e rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, con quelli emanati dall'Organismo

Italiano di Contabilità (OIC) e conformi alla raccomandazioni della CONSOB.

Nella redazione del bilancio consolidato, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento contro il valore corrente delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

La differenza fra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di primo consolidamento la differenza sopracitata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidato. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se tale valore è positivo la differenza è iscritta in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento" nell'ipotesi in cui non sia possibile imputare tale differenza a specifici elementi dell'attivo della società inclusa nel consolidamento. L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi, qualora esistenti, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Criteria generali

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla capogruppo Toscana Energia opportunamente integrati per tenere conto delle voci di bilancio presenti unicamente nelle società consolidate.

Tali principi sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio, sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durvolmente, sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

### Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui vita utile è limitata nel tempo, è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo, sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate, sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

### Rivalutazioni

Per i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00,

L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello direttamente attribuibile ai beni stessi.

Si ricorda che, nel corso del 2007, la capogruppo, per effetto della fusione per incorporazione di Toscana Gas e Fiorentina Gas, ha rilevato un disavanzo di fusione pari a euro 98.816.364 che è stato allocato ad incremento della rete di distribuzione, come evidenziato nei criteri di valutazione della presente nota.

### Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

#### *1. Immobilizzazioni immateriali*

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, previo consenso del collegio sindacale e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica a quote costanti in un massimo di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse il contratto, la durata viene stabilita in tre esercizi.

La voce Avviamento è ammortizzata in quote costanti in dieci anni in funzione della residua durata delle concessioni acquisite per cui è stato pagato tale importo.

La differenza da consolidamento emerge in sede di redazione del bilancio consolidato allorché si eliminano i valori contabili delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate. Tale differenza viene ammortizzata in cinque anni.

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione della durata del contratto come specificato nella sezione "Analisi delle voci di bilancio".

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

#### *2. Immobilizzazioni materiali*

Accolgono le attività materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'azienda; sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto di eventuali contributi.

Si precisa che:

- per le reti distribuzione gas dei Comuni di Firenze e Pisa il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'imputazione del disavanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione per incorporazione di Fiorentina Gas e Toscana Gas, realizzata nel corso del 2007, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi così come risultante da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente. A tale proposito si segnala che i suddetti valori della rete di distribuzione sono stati confrontati e trovati inferiori alla valutazione del valore di ricostruzione a nuovo per quanto riguarda la rete ex Fiorentina Gas e al valore del Capitale investito Netto riconosciuto dalla RAB (Regulatory Asset base) per quanto riguarda la rete ex Toscana Gas;

- per le reti distribuzione gas dell'area Piombino il suddetto valore è stato incrementato, della rivalutazione operata in seguito all'allocazione del maggior valore attribuito al ramo di azienda, conferito a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato all'azionista Italgas, sulla scorta delle risultanze peritali emerse nella relazione di stima redatta nel febbraio 2007;
- per le reti di distribuzione gas dell'area Viareggio-Massarosa il suddetto valore è stato incrementato per effetto della già menzionata operazione di fusione per incorporazione;
- i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi; il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel paragrafo 2) "immobilizzazioni materiali";
- tra le immobilizzazioni della controllata Toscana Energia Green sono presenti beni gratuitamente devolvibili ossia costruiti su beni di proprietà di terzi e che, in forza di pattuizioni contrattuali, dovranno essere consegnati al concedente in perfetta efficienza al termine della concessione.

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti anche gli oneri relativi agli allacciamenti alla rete gas in quanto trattasi di oneri a utilità pluriennale soggetti all'ordinaria procedura di ammortamento. Le somme pagate dagli utenti a titolo di contributi per allacciamenti vengono riscontate ed imputate a ricavi per una quota percentualmente corrispondente all'importo dell'ammortamento relativo ai cespiti cui si riferisce il contributo.

I cespiti così valutati sono rettificati dalle quote di ammortamento sistematicamente applicate, in base alla durata economico tecnica dei cespiti medesimi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Gli investimenti in beni materiali ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati nella misura del 50% delle aliquote applicate (escludendo quindi quelli ammortizzati in base alla loro vita utile), ritenendo tale valorizzazione sufficientemente rappresentativa dell'effettivo deperimento e consumo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	50 anni
Impianti e macchinari generici	20 anni (Toscana Energia Green da 5 a 20 anni)
Rete di distribuzione	50 anni
Rete di telecomunicazione	2%
Impianti ausiliari	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Hardware gestionale e impianti telefonici	20%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Attrezzature industriale e commerciale "misuratori gas"	15 anni (cespiti entrati in funzione nel 2009) e 20 anni (cespiti entrati in funzione ante 2009)
Attrezzature "altre"	10%

Le operazioni di locazione finanziaria relative a beni strumentali sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, conformemente alla prassi civilistica vigente in Italia, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Si evidenzia tuttavia che alla data del 31 dicembre 2013 il gruppo non presenta alcun contratto di locazione finanziaria.

### **3. Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni in imprese controllate non incluse nel consolidamento sono state valutate al costo, ridotto per perdite durevoli di valore.

La partecipazione in Toscogen è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto la società è posta in stato di liquidazione.

La partecipazione in Gesam in quanto collegata, è valutata con il metodo del patrimonio netto. Sono considerate "imprese collegate" quelle imprese di cui Toscana Energia controlla direttamente almeno un quinto dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, ovvero un decimo se l'impresa ha azioni quotate in borsa. L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nell'allegato 4.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Gesam, valutata secondo il metodo del patrimonio netto, si segnala che l'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza, è stato ammortizzato in 10 anni. Sono valutate al costo le partecipazioni nell'impresa collegata Valdarno e nella società Ti Forma classificata tra le "altre imprese" il cui dettaglio è riportato nell'allegato 3. Sono considerate "altre imprese" le società di cui Toscana Energia detiene direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale sociale inferiore ai limiti su indicati per le società definite collegate.

I crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore di presunto realizzo.

### **4. Rimanenze**

Le rimanenze, costituite da materiali di consumo e da ricambi, sono iscritte al costo di acquisto determinato con il metodo del costo medio ponderato. Tale valore corrisponde al minore tra lo stesso ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per la società controllata Toscana Energia Green è stato utilizzato anche il criterio del costo specifico di acquisto per i beni destinati ad essere impiegati nei primi mesi del nuovo esercizio.

### **5. Crediti**

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. Tale valore è il risultato delle differenze tra il valore nominale di detti crediti e le rettifiche iscritte nella voce correttiva denominata Fondi rischi su crediti. L'ammontare di questo fondo è commisurato al rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

### **6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le partecipazioni iscritte in tale voce sono iscritte al costo di acquisto ed eventualmente svalutate ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile quando il loro valore di presunto realizzo è durevolmente inferiore al costo d'acquisto.

### **7. Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

### **8. Ratei e risconti**

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conse-

guiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In ogni caso vi sono iscritte soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

#### **9. Debiti**

Sono iscritti al loro valore nominale.

#### **10. Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Tra i fondi per rischi ed oneri figurano:

- i Fondi per imposte: accolgono le imposte sul reddito differite ai futuri esercizi, sono calcolate sulle differenze temporanee secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali;
- i Fondi per copertura rischi, stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

#### **11. Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in Italia.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti Tributari" al netto degli acconti versati o nella voce "Crediti tributari" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Si segnala che, la società, congiuntamente con la controllata Agestel, ha rinnovato, a decorrere dall'esercizio 2013, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986, per il triennio 2013-2015, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e Agestel sono definiti nel "Regolamento consolidato fiscale di Toscana Energia".

#### **12. Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato**

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali in vigore. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al 31.12.2006 in considerazione della scelta operata da ogni dipendente che ha espressamente o tacitamente scelto il fondo a cui destinare il TFR maturando ai sensi del D.Lgs 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni e integrazioni. Con riferimento alla capogruppo, si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del citato decreto, si è tenuto conto:

- della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un Fondo pensione (privato o di categoria) classificando alla voce "Altri debiti" sub D 14 dello Stato patrimoniale le quote maturate e non versate;

- della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps classificando alla voce Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale sub D 13 dello Stato Patrimoniale le quote maturate e non versate.

Si segnala inoltre che:

- le quote maturate in favore dei fondi pensione ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce Altri debiti sub D. 14 dello Stato patrimoniale;
- le quote maturate ed ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps sono state classificate nella voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sub D. 13 dello Stato patrimoniale.

### *13. Rischi, impegni, garanzie*

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

### *14. Iscrizione dei ricavi e proventi e dei costi ed oneri*

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o dell'ultimazione della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi di allacciamento, la capogruppo correla tali ricavi agli impianti a cui si riferiscono sulla base delle relative quote di ammortamento. Per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi per l'attività di distribuzione gas, la delibera 436/2012/R/GAS ha prorogato al 31/12/2013 il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quadriennio 2009-2012.

Esso prevede l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovraregionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

Per l'anno 2013 l'obiettivo di risparmio energetico fissato per Toscana Energia risulta pari a 89.261 TEE al quale la società fa fronte attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica, entro maggio dell'anno successivo.

Riguardo al metodo di contabilizzazione dei titoli di efficienza energetica, si opera come segue:

- per i titoli acquistati nel corso dell'esercizio indipendentemente dall'anno di obbligo, il costo è basato sulle quotazioni degli stessi sul mercato energetico mentre il ricavo deriva dal contributo deliberato da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- per l'acquisto dei rimanenti titoli necessari a completare l'obbligo relativo all'anno in esame, viene stimato il costo complessivo facendo riferimento alla media del costo dei titoli acquistati nel corso dell'esercizio reperibile sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e il corrispondente ricavo in funzione del contributo sopra specificato; la differenza, se negativa, viene accantonata al fondo rischi ed oneri.

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Passiamo ora ad esaminare le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, evidenziando, in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.

### ATTIVO

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni Immateriali € 4.829.139

Le immobilizzazioni immateriali risultano composte da:

- Costi d'impianto e di ampliamento costituiti dalle spese notarili e quant'altro necessario per la costituzione delle società del gruppo e per modifiche statutarie e iscrizione ad Albi, intervenute nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio non si registrano incrementi mentre i decrementi sono riferibili all'ammortamento.
- Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno contengono spese relative a personalizzazioni e implementazioni di programmi aziendali. In particolare in tale voce sono stati riepilogate le spese sostenute per l'acquisto e la personalizzazione del programma gestionale aziendale SAP dalla capogruppo. I costi in esame sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.
- Concessione, licenze, marchi e simili contengono gli oneri sostenuti per la stipula e il rinnovo delle concessioni, per l'istruttoria e il rilascio della licenza individuale, per l'installazione e la fornitura di rete pubbliche di telecomunicazioni e per l'acquisto e la personalizzazione dei programmi informatici aziendali; in particolare, nel corso dell'esercizio, si registrano incrementi per aggiornamenti e implementazioni di software, mentre i decrementi sono imputabili alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.
- La voce "Avviamento", relativa alle operazioni di acquisto di rami di azienda denominati "Gestione Energia Clienti Settore Pubblico" e "Pubblica Illuminazione", risulta iscritta per euro 256.855; rispetto all'esercizio precedente, si è ridotta in virtù della quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.
- La voce Immobilizzazioni in corso e acconto iscritta per euro 749.463 si riferisce alle spese per polizze fideiussorie e consulenze relative alla gara per l'assegnazione della gestione del servizio di distribuzione gas nel comune di Prato e ai costi sostenuti per la predisposizione dei cosiddetti project financing e per la realizzazione di due impianti fotovoltaici di proprietà di terzi che saranno gestiti in regime di scambio sul posto.
- La voce "Altre" è composta dalle spese incrementative su beni di terzi dovute, oltre che agli impianti di pubblica illuminazione e alle reti di distribuzione gas di proprietà dei comuni, ammortizzate in funzione della durata residua dei singoli contratti, all'acquisizione del diritto di superficie nella zona del Canale dei Navicelli acquisito nel passato esercizio.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate dalla seguente tabella:

Immobilizzazioni immateriali										
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2013			Variazioni dell'esercizio				Consistenza al 31/12/2013		
	Costo	Fondo amm.to	Valore netto	Incr-menti	Ammort. esercizio	Decre-menti	Dismissio-ne fondo amm.to	Costo	Fondo amm.to	Valore netto
<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>	2.803.439	-2.541.467	261.971		-125.502		-1	2.803.439	-2.666.970	<b>136.469</b>
<b>Diritti di brevetto e di utilizzo opere dell'ingegno</b>	12.053.721	-12.039.988	13.733	-	-7.176	-	-	12.053.721	-12.047.164	<b>6.557</b>
di cui										
diritti di brevetto	45.571	-45.571	-		-7.176			45.571	-52.747	-7.176
diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	12.008.150	-11.994.417	13.733					12.008.150	-11.994.417	13.733
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	7.569.044	-6.404.837	1.164.207	432.243	-544.335	-	-	8.001.287	-6.949.023	<b>1.052.264</b>
di cui										
Licenze d'uso software	4.717.184	<b>-4.280.620</b>	<b>436.563</b>		-122.120			4.717.184	-4.402.740	314.444
Oneri stipula convenzioni	2.851.860	<b>-2.124.068</b>	<b>727.792</b>	432.243	-422.215			3.284.103	-2.546.283	737.820
<b>Avviamento</b>	8.870.762	-7.729.634	1.141.128		-884.273			8.870.762	-8.613.907	<b>256.855</b>
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>8.509.361</b>	<b>-4.351.015</b>	<b>4.158.346</b>	500.175	-906.365	1.281.414	156.789	7.728.122	-5.100.591	<b>2.627.531</b>
<b>IMM.NI IN CORSO E ACCONTI</b>	142.000	-	142.000	607.463				749.463	-	<b>749.463</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>39.948.326</b>	<b>-33.066.941</b>	<b>6.881.384</b>					<b>40.206.794</b>	<b>-35.377.655</b>	<b>4.829.139</b>

tabella 30 - Immobilizzazioni immateriali

### Criteri di ammortamento

Voci di bilancio	Criteri di ammortamento
COSTI IMPIANTO, AMPLIAMENTO, RICERCA E SVILUPPO	20%
DIRITTI UTIL. OPERE e CONCESSIONI LICENZE	3, 5 e 6 anni
ONERI STIPULA CONVENZIONI	12 anni.
AVVIAMENTO	5,5%, 10%
<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:</b>	
- Spese increm. su beni di terzi	in funzione alla durata dei contratti
- Spese istruttoria mutuo	in funzione alla durata del mutuo
- Altre immob.ni immateriali	33,33%, 20%, 50% e 30 anni

tabella 31 - Criteri di ammortamento

## II - Immobilizzazioni materiali € 622.599.645

Gli incrementi dell'esercizio pari a euro 56.623.958, sono principalmente dovuti ad estensioni, potenziamenti, risanamenti della rete gas, per nuovi allacciamenti richiesti dagli utenti e all'acquisto di nuovi misuratori gas in riferimento alla capogruppo, oltre alle spese sostenute per l'acquisizione e le migliorie degli impianti fotovoltaici da parte di Toscana Energia Green.

Immobilizzazioni materiali												
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2013			Variazioni esercizio						Consistenza al 31/12/2013		
	Costo	Fondo	Valore netto	Incrementi	Decrementi ed altre variazioni costo	Decrementi ed altre variazioni F. ammortamento	Ammort. dell'esercizio e svalutazioni	Riclassifiche costo	Riclassifiche fondo	Costo	Fondo	Valore netto
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	<b>16.564.715</b>	<b>-7.316.182</b>	<b>9.248.533</b>	<b>1.413.561</b>			<b>302.360</b>	<b>1.660.947</b>	<b>-1</b>	<b>19.639.223</b>	<b>-7.618.543</b>	<b>12.020.680</b>
Tubazioni stradali	570.030.150	-233.121.464	336.908.687	26.694.249	419.951	190.122	9.546.784	208.755		596.513.203	-242.478.126	354.035.077
Prese	267.301.610	-103.040.310	164.261.300	13.353.256	44.098	37.507	4.334.051			280.610.768	-107.336.854	173.273.914
Centrali	42.816.343	-25.858.594	16.957.749	916.052	14	1	1.461.402			43.732.381	-27.319.995	16.412.386
Impianti generici	22.185.145	-3.526.076	18.659.069	7.882.097	704.595	4.197	1.412.960	108.333		29.470.980	-4.934.839	24.536.141
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>902.333.248</b>	<b>-365.546.444</b>	<b>536.786.804</b>	<b>48.845.654</b>	<b>1.168.658</b>	<b>231.827</b>	<b>16.755.197</b>	<b>317.088</b>	<b>-</b>	<b>950.327.332</b>	<b>-382.069.814</b>	<b>568.257.518</b>
Autoveicoli	2.550.913	-1.829.429	721.484				19.721			2.550.913	-1.849.150	701.763
Autovetture	682.352	-564.738	117.615							682.352	-564.738	117.614
Mobili e Arredi	2.287.221	-2.107.319	179.903		2.374	996	1.668			2.284.847	-2.107.991	176.856
Hardware Gestionale	4.776.754	-4.246.967	529.787							4.776.754	-4.246.967	529.787
Macchine Ufficio e Centralino Telefonico	1.767.846	-1.723.090	44.756	799	83	83	9.687			1.768.562	-1.732.694	35.868
Altri imm.ni mat.nette	24.682	-24.682	-	1.289.758	88.234	88.233	658.644			1.226.206	-595.093	631.113
<b>ALTRI BENI</b>	<b>12.089.769</b>	<b>-10.496.224</b>	<b>1.593.544</b>	<b>1.290.557</b>	<b>90.691</b>	<b>89.312</b>	<b>689.720</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>13.289.636</b>	<b>-11.096.632</b>	<b>2.193.004</b>
Attrezzatura	7.322.798	-5.831.217	1.491.580							7.322.798	-5.831.217	1.491.581
Appar. di misura e controllo	3.717.448	-3.303.663	413.786							3.717.448	-3.303.663	413.785
Misuratori	62.316.307	-25.105.279	37.211.028							62.316.307	-25.105.279	37.211.028
<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI</b>	<b>73.356.553</b>	<b>-34.240.160</b>	<b>39.116.393</b>	<b>4.794.166</b>	<b>1.127.479</b>	<b>-3</b>	<b>4.166.771</b>	<b>-</b>	<b>1.012.008</b>	<b>77.023.240</b>	<b>-37.394.926</b>	<b>39.628.314</b>
<b>IMM.NI IN CORSO E ACCONTI</b>	<b>2.198.144</b>	<b>-</b>	<b>2.198.144</b>	<b>280.020</b>	<b>1.978.034</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-1</b>	<b>500.130</b>	<b>-1</b>	<b>500.129</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>1.006.542.428</b>	<b>-417.599.010</b>	<b>588.943.418</b>	<b>56.623.958</b>	<b>4.364.862</b>	<b>321.136</b>	<b>21.914.048</b>	<b>1.978.036</b>	<b>1.012.006</b>	<b>1.060.779.560</b>	<b>-438.179.916</b>	<b>622.599.645</b>

tabella 32 - Immobilizzazioni materiali

Ai sensi e per effetto dell'art. 10 della L. 19/3/1983 n. 72, si precisa che per i seguenti beni presenti nel patrimonio del gruppo, sono state eseguite nel passato rivalutazioni monetarie come si evince dalla seguente tabella:

Rivalutazioni monetarie										
	Leggi 576 e 72	Leggi 576 e 72	Legge 413/1991	Legge 413/1991	Legge 342/2000	Legge 342/2000	Legge 342/2003	Legge 342/2003	TOTALE	TOTALE
	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	<b>AREA 52+54</b>	<b>AREA 52+54</b>	<b>AREA 56</b>	<b>AREA 56</b>	<b>AREA 59</b>	<b>AREA 59</b>	<b>AREA 69</b>	<b>AREA 69</b>		
Costo	276.284	276.284	761.295	761.295	44.230	44.230	-	-	1.081.810	1.081.810
Fondo ammortamento e svalutazione	276.284	276.284	761.295	761.295	11.411	12.296	-	-	1.048.991	1.049.875
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>										
Costo	4.282.328	4.248.763	-	-	11.962.178	11.962.178	25.311.680	25.311.680	41.556.187	41.522.622
Fondo ammortamento e svalutazione	4.282.328	4.248.763	-	-	11.779.709	11.814.473	25.311.680	25.311.680	41.373.718	41.374.916
<b>ATTREZZ. INDUST. E COMMERC.</b>										
costo	4.997	4.749	-	-	901.463	874.575	-	-	906.460	879.324
Fondo ammortamento e svalutazione	4.997	4.749	-	-	901.463	874.575	-	-	906.460	879.324
<b>TOTALE GENERALE</b>										
<b>Costo</b>	<b>4.563.610</b>	<b>4.529.796</b>	<b>761.295</b>	<b>761.295</b>	<b>12.907.872</b>	<b>12.880.984</b>	<b>25.311.680</b>	<b>25.311.680</b>	<b>43.544.456</b>	<b>43.483.755</b>
<b>Fondo ammortamento e svalutazione</b>	<b>4.563.610</b>	<b>4.529.796</b>	<b>761.295</b>	<b>761.295</b>	<b>12.692.584</b>	<b>12.701.344</b>	<b>25.311.680</b>	<b>25.311.680</b>	<b>43.329.169</b>	<b>43.304.116</b>

tabella 33 - Rivalutazioni monetarie

### III - Immobilizzazioni finanziarie € 20.069.352

La composizione di tale voce è la seguente:

Immobilizzazioni finanziarie		
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
<b>Partecipazioni in:</b>		
imprese collegate	20.010.297	19.430.694
altre imprese	40.052	40.052
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>20.050.349</b>	<b>19.470.746</b>
<b>Crediti:</b>		
verso altri	19.003	49.486
<b>Totale crediti</b>	<b>19.003</b>	<b>49.486</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>20.069.352</b>	<b>19.520.232</b>

tabella 34 - Immobilizzazioni finanziarie

La voce partecipazioni in imprese collegate è costituita dalle partecipazioni nelle seguenti società:

- Valdarno per una quota pari al 30,05% del capitale sociale;
- Gesam per il 40% del capitale sociale.

La voce partecipazioni in altre imprese è costituita dalle partecipazioni del 6,94% in Ti Forma.

Si espone di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate ed altre:

Partecipazioni in imprese collegate ed altre									
Denominazione sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Patrimonio netto (incl. risultato del periodo)		Risultato al 31/12/13		Valore art. 2426 n. 4 C.C. (B)	Valore di carico (C)	(B-C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota			
<b>Società collegate:</b>									
<b>Valdarno S.r.l.</b> (*) Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%	6.545.294	1.966.861	152.365	45.786	1.966.861	1.705.027	261.834
<b>Gesam S.p.A.</b> Lucca, Via Nottolini, 34	28.546.672	40,00%	44.200.000	16.880.000	4.000.000	1.600.000	16.880.000	18.305.270	-2.877.671
<b>Totale</b>							<b>18.846.861</b>	<b>20.010.297</b>	<b>-2.615.837</b>
<b>Altre società:</b>									
<b>Ti Forma S.c.r.l.</b> (**) Firenze - Via G. Paisiello, 8	207.784	6,94%	276.495	19.180	45.957	3.188	19.180	40.052	-20.872
<b>TOTALE</b>							<b>18.866.041</b>	<b>20.050.349</b>	<b>-2.636.709</b>

tabella 35 - Partecipazioni in imprese collegate ed altre

(\*) Per le suddette società si espongono i dati dell'esercizio precedente poiché i Bilanci non sono stati ancora approvati dai rispettivi consigli di amministrazione.

(\*\*) Per le evidenziate società si espongono i dati di preconsuntivo.

Come già precisato nei criteri di valutazione, si segnala che le differenze negative tra il valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate ed il loro corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza è riconducibile alle prospettive di redditività di tali società e al plusvalore latente insito nelle reti delle società aventi ad oggetto la distribuzione del gas.

Infine, la voce Crediti v/altri, per € 19.003 è composta da crediti v/altri per depositi cauzionali.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze € 1.903.867

Sono composte esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

Rimanenze			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2012	Variazione netta	Saldo al 31/12/2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.321.023	-417.156	1.903.867
<b>RIMANENZE LORDE</b>	<b>2.321.023</b>	<b>-417.156</b>	<b>1.903.867</b>

tabella 36 - Rimanenze

## II - Crediti € 87.927.390

I crediti sono così composti:

Crediti					
Crediti del Circolante	Saldo al 31/12/2012	Variazione	Saldo al 31/12/2013	Quota 1-5 anni	Quota > 5 anni
Clienti:					
- esigibili entro 12 mesi	50.674.359	-2.077.877	48.596.482	-	-
- esigibili oltre 12 mesi	316.284	1.834.295	2.150.579	2.150.579	-
F.sval.crediti verso clienti	-2.803.226	-438.937	-3.242.163	-	-
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>48.187.417</b>	<b>-682.519</b>	<b>47.504.898</b>	<b>2.150.579</b>	<b>-</b>
Crediti comm. BT verso controllate	28.274	-	28.274	-	-
<b>Crediti verso controllate</b>	<b>28.274</b>	<b>-</b>	<b>28.274</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Crediti verso collegate:					
- esigibili entro 12 mesi	49.200	-11.760	37.440	-	-
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	-	-	-
<b>Crediti verso collegate</b>	<b>49.200</b>	<b>-11.760</b>	<b>37.440</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Crediti tributari					
- esigibili entro 12 mesi	1.260.350	246.032	1.506.382	-	-
- esigibili oltre 12 mesi	1.516.742	-	1.516.742	1.516.742	-
<b>Crediti tributari</b>	<b>2.777.092</b>	<b>246.032</b>	<b>3.023.124</b>	<b>1.516.742</b>	<b>-</b>
Imposte anticipate:					
- esigibili entro 12 mesi	-	-	-	-	-
- esigibili oltre 12 mesi	27.215.896	6.239.523	33.455.419	33.455.419	-
<b>Imposte anticipate</b>	<b>27.215.896</b>	<b>6.239.523</b>	<b>33.455.419</b>	<b>33.455.419</b>	<b>-</b>
Altri crediti:					
- esigibili entro 12 mesi	2.587.744	309.364	2.897.108	-	-
- esigibili oltre 12 mesi	2.696.135	-1.715.308	980.827	720.827	260.000
<b>Crediti verso altri</b>	<b>5.283.879</b>	<b>-1.405.944</b>	<b>3.877.935</b>	<b>720.827</b>	<b>260.000</b>
<b>TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE</b>	<b>83.541.758</b>	<b>4.385.332</b>	<b>87.927.090</b>	<b>37.843.567</b>	<b>260.000</b>

tabella 37 - Crediti

I crediti verso clienti sono indicati al netto del Fondo svalutazione crediti ammontante ad euro 3.242.163.

I crediti verso controllate, pari a euro 28.274, si riferiscono alla controllata ToscoGen, esclusa dall'area di consolidamento in quanto società in liquidazione.

I crediti verso collegate si riferiscono a compensi per cariche verso Valdarno per euro 3.000 e a compensi per cariche e prestazioni di ricezione e smistamento v/Gesam per euro 34.400 circa.

I crediti tributari, complessivamente pari a euro 3.023.124, sono composti per quanto la quota scadente entro l'esercizio successivo principalmente, dal credito IVA per euro 833.162 e dai crediti per imposte sui redditi per euro 31.503, per la quota scadente oltre l'esercizio sono rappresentati principalmente dal credito relativo all'istanza di rimborso Ires presentata dalla controllante per la mancata deducibilità dell'Irap riferita al costo del lavoro, per il periodo 2007/2011, per euro 1.399.960.

La voce "crediti v/altri entro l'esercizio successivo" è composta principalmente come segue:

1. per euro 1.931.022 verso il Comune di Follonica per la cessione di impianti;
2. per euro 348.572 verso Publiambiente per cessione della partecipazione in SeaAmbiente; la restante parte del credito (pari a € 348.571) è riepilogata nei crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo;
3. per euro 27.628 verso INAIL in seguito alla diminuzione dei premi conseguente alla riduzione del numero degli infortuni;

4. per euro 80.571 verso INPS in seguito agli anticipi dati ai dipendenti cessati al 31/12/12.
5. per euro 47.981 verso i comuni per le rate dei mutui ancora da pagare e da riaddebitare;
6. per euro 23.529 verso Publiservizi per cessione della partecipazione in Agescom;
7. per euro 248.106 da credito relativo alla tariffa incentivante degli impianti fotovoltaici e da contributi in conto impianto relativi alla controllata Toscana Energia Green.

I crediti scadenti oltre l'esercizio ammontano complessivamente a euro 38.103.567 e sono essenzialmente costituiti, oltre ai sopra citati crediti tributari, da:

1. imposte anticipate per € 33.455.419;
2. crediti verso clienti per € 2.150.579.

La voce "crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo" risulta invece sostanzialmente composta:

- a. per euro 348.571 dal credito verso Publiambiente. per la cessione della partecipazione in SeaAmbiente;
- b. per euro 321.104 dai depositi cauzionali versati dall'azienda;
- c. per euro 260.000 dal credito per indennizzi in capo al gestore subentrante alla società al termine della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Vaglia. Si evidenzia che tale credito ha scadenza oltre 5 anni;
- d. per euro 51.152 dal credito verso i comuni per le rate dei mutui ancora da pagare e da riaddebitare.

### III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

### IV - Disponibilità liquide € 1.989.735

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2012	Variazione netta	Saldo al 31/12/2013
Depositi bancari e postali	1.810.040	150.241	1.960.281
Assegni	-	-	-
Cassa	41.067	-11.613	29.454
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>1.851.107</b>	<b>762.381</b>	<b>1.989.735</b>

tabella 38 - Disponibilità liquide

Si tratta di giacenze di fondi impiegati temporaneamente presso le Banche per finanziare la normale gestione dei pagamenti correnti.

### V - Ratei e risconti attivi € 184.004

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Il dettaglio dei ratei e dei risconti attivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti attivi			
Ratei e Risconti attivi	Saldo al 31/12/2012	Variazione netta	Saldo al 31/12/2013
Altri risconti attivi			
Risconti attivi	266.418	-82.414	184.004
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>266.418</b>	<b>-82.414</b>	<b>184.004</b>

tabella 39 - Ratei e risconti attivi

## PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO € 348.694.500

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole classi che lo compongono:

Patrimonio netto		
Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
Capitale sociale	146.214.387	146.214.387
Riserva sovrapp. emissione azioni	128.592.924	150.422.599
Riserva legale	29.242.877	5.628.757
Altre riserve	8.887.641	34.945.160
Riserva di consolidamento	252.324	252.324
Utili (Perdite) a nuovo	-1.835.518	-3.183.443
Utile (Perdita) dell'esercizio	37.339.865	37.074.845
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>348.694.500</b>	<b>371.354.629</b>
Capitale e riserve di terzi	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>348.694.500</b>	<b>371.354.629</b>

tabella 40 - Patrimonio netto

È opportuno evidenziare che la voce "Riserva di consolidamento" accoglie l'effetto della valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto.

Le movimentazioni del patrimonio netto risultano dalla seguente tabella:

Movimentazioni del patrimonio netto								
Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Riserva di consolidamento	Utili portati a nuovo e utili divisi	Utile/perdita esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>146.214.387</b>	<b>2.691.319</b>	<b>150.097.761</b>	<b>23.852.385</b>	<b>252.324</b>	<b>-3.385.881</b>	<b>33.164.076</b>	<b>352.742.210</b>
<b>Destinazione del risultato di esercizio</b>								
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-21.347.297	<b>-21.347.297</b>
- altre destinazioni	-	1.336.513	-	4.046.446	-	-	-5.382.959	-
<b>Altre variazioni</b>								
- altre variazioni	-	-	-	-	-	-943.148	943.148	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	-	<b>37.074.845</b>	<b>37.074.845</b>
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>146.214.387</b>	<b>5.628.757</b>	<b>150.422.599</b>	<b>34.945.160</b>	<b>252.324</b>	<b>-3.183.443</b>	<b>37.074.845</b>	<b>371.354.629</b>
<b>Destinazione del risultato di esercizio</b>								
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-33.629.309	<b>-33.629.309</b>
- altre destinazioni	-	1.784.445	-	275.166	-	-	-2.059.611	-
<b>Altre variazioni</b>								
- altre variazioni	-	21.829.675	-21.829.675	-26.332.691	-	1.347.925	-1.385.925	<b>-26.370.691</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	-	<b>37.339.865</b>	<b>37.339.865</b>
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>146.214.387</b>	<b>29.242.877</b>	<b>128.592.924</b>	<b>8.887.635</b>	<b>252.324</b>	<b>-1.835.518</b>	<b>37.339.865</b>	<b>348.694.494</b>

tabella 41 - Movimentazioni del patrimonio netto

Si espone di seguito la riconciliazione delle poste del patrimonio netto della Capogruppo e quelle indicate nel patrimonio netto consolidato:

### Dettaglio movimenti del patrimonio netto

Descrizione	31/12/2013		31/12/2012	
	Patrimonio netto (comp. risultato)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto (comp. risultato)	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto ed utile come riportati nel bilancio di esercizio della controllante	349.693.097	36.755.265	372.937.831	35.688.921
Eliminaz. ricavi per dividendi ricevuti da società partecipate nel corso dell'esercizio	-800.000	-800.000	-800.000	-800.000
Effetto dell'esercizio della valutazione collegate patrimonio netto (comprensivo ammortamento)	1.379.603	1.379.603	1.422.240	1.422.240
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	-7.406.571	-	-7.406.571	-
Valore pro-quota del patrimonio netto incluso il risultato delle partecipazioni consolidate	9.045.457	4.998	9.040.454	763.683
Elisione transazioni infragruppo	-	-	-	-
Minori ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	-
Utili a nuovo indivisi:				
Utili a nuovo indivisi per capitalizzazioni	-1.808.690	-	-1.808.690	-
Utili indivisi per valutazione collegata a patrimonio netto ante 2013	-2.032.005	-	-2.654.244	-
Utili indivisi per effetti fiscali scritture ante 2013	623.609	-	623.609	-
Utili indivisi per risultato delle partecipazioni consolidate	-	-	-	-
Altre operazioni di consolidamento	-	-	-	-
<b>SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Gruppo</b>	<b>348.694.500</b>	<b>37.339.866</b>	<b>371.354.629</b>	<b>37.074.844</b>
<b>SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>348.694.500</b>	<b>37.339.866</b>	<b>371.354.629</b>	<b>37.074.844</b>

tabella 42 - Riconciliazione tra le poste del patrimonio netto della Capogruppo e quelle indicate nel patrimonio netto consolidato

### Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve della Capogruppo

Secondo quanto stabilito dall'art. 2427 co.7 bis) si evidenzia qui di seguito con due distinte tabelle la classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione.

### Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

Descrizione	Art. 2426, c. 1, n. 5 e 8-bis c.c. Art. 2433 c.c. Art. 2423, c. 5 c.c.	Vincoli alla distribuzione Art. 2430 c.c. Art. 2431 c.c.	Riserve in sospensione di imposta	Riserve libere
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	128.592.924
Riserva legale	-	29.242.877	-	-
Riserva straordinaria	-	-	-	275.166
Utili a nuovo	-	-	-	8.612.475
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>29.242.877</b>	<b>-</b>	<b>137.480.565</b>

tabella 43 - Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

### Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

Natura descrizione	Importo	Possibile utilizzazione	Quota disponibile	riepilogo utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altre ragioni
<b>Capitale</b>	146.214.387				
<b>Riserve di capitale:</b>					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	128.592.924	A, B	128.592.924	-	-
- Altre riserve	8.612.524		8.612.524	-	-
<b>Riserve di utili:</b>					
- Riserva legale	29.242.877	B	-	-	-
- Riserva Statutaria	-	A, B, C	-	-	-
- Riserva di rivalutazione ex L. 342/00	-	A, B, C	-	-	-
- Altre riserve	275.166	A, B, C	275.166	-	-
<b>Totale</b>	<b>312.937.829</b>		<b>137.480.565</b>		
<b>Riserve non distribuibili ex art. 2426 n° 5</b>			123.107		
<b>Residua quota distribuibile</b>			137.357.458		

Legenda: **A** per aumento capitale sociale - **B** per copertura perdite - **C** per distribuzione ai soci

tabella 44 - Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

### Natura delle poste del patrimonio netto della Capogruppo

La seguente tabella evidenzia invece le possibilità di utilizzo delle riserve del patrimonio netto:

### Possibilità di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

Voci del Patrimonio netto	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale / apporto dei soci (**)	Riserve in sospensione (***)	Valore al 31/12/2013
Capitale	-	146.214.387	-	146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni	-	128.592.924	-	128.592.924
Riserve di rivalutazione L. 342/00	-	-	-	-
Riserva legale	5.818.629	21.829.675	-	27.642.304
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre riserve	-	10.488.214	-	-10.488.214
Utili portati a nuovo	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.818.629</b>	<b>307.125.200</b>	<b>-</b>	<b>-312.937.829</b>

tabella 45 - Possibilità di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

(\*) in caso di distribuzione, le riserve di utili concorrono a formare il reddito imponibile dei soci ma non della società indipendentemente dal periodo di formazione  
 (\*\*) in caso di distribuzione, le riserve di utili non concorrono a formare il reddito imponibile né dei soci né della società indipendentemente dal periodo di formazione  
 (\*\*\*) in caso di distribuzione, le riserve in sospensione d'imposta concorrono a formare il reddito imponibile della società e dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

### B) FONDI PER RISCHI ED ONERI € 63.336.221

Si espone il dettaglio:

### Fondo rischi e oneri

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2012	Accant.	Utilizzi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2013
F.do imposte differite	46.929.415	-	1.210.802	322.819	46.041.432
Altri fondi rischi	5.009.404	13.594.602	1.309.217	-	17.294.789
<b>FONDI RISCHI</b>	<b>51.938.819</b>	<b>13.594.602</b>	<b>2.520.019</b>	<b>322.819</b>	<b>63.336.221</b>

tabella 46 - Fondo rischi e oneri

Il fondo imposte differite si riduce di euro 1.210.802 per il normale rilascio di imposte accantonate in applicazione di norme fiscali in esercizi precedenti, per variazioni divenute definitive nello scorso esercizio.

I principali incrementi degli altri fondi rischi si riferiscono:

- all'accantonamento per euro 587.313 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso e di quelle che probabilmente saranno intentate nei confronti della società;
- all'accantonamento a copertura di spese future pari a 13.007.289 di cui:
  - euro 10.993.614 originati dall'avvio di una serie accurata di controlli e verifiche volte ad accertare l'effettiva natura e la sussistenza delle passività a fronte delle quali si è provveduto ad effettuare l'accantonamento. Sotto il profilo fiscale si è prudenzialmente incrementato il reddito di impresa del medesimo importo, tanto ai fini IRES che ai fini IRAP, neutralizzando l'effetto negativo derivante dai maggiori oneri tributari mediante l'iscrizione di un credito per imposte anticipate;
  - per euro 557.403 riferito alle politiche retributive nei confronti del personale dipendente;
  - per euro 953.798, a copertura della differenza tra il costo di acquisto previsto e il contributo riconosciuto dall'Autorità dell'energia elettrica e del gas, dei titoli di efficienza energetica necessari per il raggiungimento dell'obiettivo aziendale 2013; l'accantonamento, inerente a 89.261 titoli che verranno acquistati nel 2014, è stato determinato considerando come costo di acquisto unitario la media dei costi dei titoli acquistati nel corso dell'esercizio, pari a 111 euro e come ricavo unitario euro 100,3 per TEE (stabilito dalla del. EEN 12/11 del 24/11/2011 dell'Aeeg). Il costo unitario utilizzato non si discosta dai valori riscontrati nel mercato nel mese di febbraio 2014.
  - accantonamento oneri futuri della controllata Toscana Energia Green per euro 312.104 per la dismissione degli impianti fotovoltaici e la rimessa in pristino dei terreni su cui essi insistono, per la messa in esercizio di tre cogeneratori e per i costi da sostenere per migliorie impiantistiche su beni di terzi contrattualmente previste.
- accantonamento oneri futuri della controllata Toscana Energia Green per euro 7.804 per la dismissione, a fine concessione, dell'impianto Navicelli e la rimessa in pristino del terreno su cui insiste.

I principali decrementi della voce "altri fondi per rischi ed oneri" sono dovuti:

- riguardo alla voce "altri fondi" per euro 740.034 al pagamento di politiche retributive al personale dipendente e allo storno dell'accantonamento dell'esercizio precedente relativo ai titoli di efficienza energetica;
- riguardo alla voce "fondo per cause legali in corso" al pagamento delle spese inerenti l'assistenza legale delle cause;
- riguardo alla voce "fondo per copertura rischi per cause di lavoro" al pagamento di un atto transattivo;
- per euro 192.137 alla riduzione di accantonamenti ritenuti esuberanti in seguito alla chiusura di alcune controversie;
- per euro 35.508 allo smaltimento di coperture in fibro-cemento.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € 8.152.220

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2012	Accant.	Utilizzi	Saldo al 31/12/2013
Trattamento fine rapporto	8.312.699	-	160.479	8.152.220
<b>Totale</b>	<b>8.312.699</b>	<b>-</b>	<b>160.479</b>	<b>8.152.220</b>

tabella 47 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli incrementi accolgono gli accantonamenti dell'esercizio; i decrementi si riferiscono invece a cessazioni di rapporti di lavoro.

## D) DEBITI € 255.397.108

L'analisi dei debiti, è evidenziata nella sottostante tabella:

Debiti			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2012	Variazione	Saldo al 31/12/2013
<b>Debiti verso banche</b>	<b>170.381.509</b>	<b>39.198.980</b>	<b>209.580.489</b>
- esigibili entro 12 mesi	87.202.958	-	140.477.262
- esigibili oltre 12 mesi	83.178.551	-	69.103.227
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>27.112.512</b>	<b>-1.533.251</b>	<b>25.579.261</b>
- esigibili entro 12 mesi	27.112.512	-	25.579.261
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	-	-	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	<b>352.997</b>	<b>-140.068</b>	<b>212.929</b>
- esigibili entro 12 mesi	352.997	-	212.929
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	-	-	-
<b>Debiti tributari</b>	<b>3.011.016</b>	<b>5.827.663</b>	<b>8.838.679</b>
- esigibili entro 12 mesi	3.011.016	-	8.838.679
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
<b>Debiti verso istituti previdenziali</b>	<b>1.659.689</b>	<b>54.300</b>	<b>1.713.989</b>
- esigibili entro 12 mesi	1.659.689	-	1.713.989
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
<b>Atri debiti:</b>	<b>7.673.436</b>	<b>1.798.325</b>	<b>9.471.761</b>
- esigibili entro 12 mesi	7.673.436	-	9.471.761
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>210.191.159</b>	<b>45.205.949</b>	<b>255.397.108</b>

tabella 48 - Debiti

La voce "debiti verso banche", pari a euro 209.580.489 risulta costituita da:

1. scoperto di conto corrente per euro 133.245.454;
2. mutui passivi verso istituti di medio/lungo credito per euro 69.046.440;
3. finanziamento della controllata Toscana Energia Green euro 7.000.000;
4. debiti v/C.DD.PP. per mutui intestati Ages riaddebitati a comuni soci, per euro 99.132;
5. interessi di competenza liquidati nell'esercizio successivo per euro 189.463.

Per i suddetti debiti non vi sono garanzie reali prestate; il mutuo con BEI concesso alla controllante è assistito da una controgaranzia di Cassa Depositi e Prestiti. Tale controgaranzia è vincolata al rispetto di covenants finanziari di gruppo: a) il rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e patrimonio netto consolidato non deve superare 1; b) il rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e EBITDA (equivalente al margine operativo lordo) non deve essere superiore a 3,5. Tali vincoli nel presente bilancio sono ampiamente rispettati.

Nella voce "Debiti commerciali", evidenziata in tabella, sono riepilogati i debiti verso fornitori di beni e prestazioni di servizi per euro 25.579.261.

Nella voce Debiti verso imprese collegate, pari a euro 212.929, è compreso il debito verso Valdarno per le spese condominiali relative agli uffici della sede amministrativa di Pisa.

I debiti tributari, pari a euro 8.838.679 sono principalmente composti:

- Debiti per imposte sul reddito per € 5.833.038;
- Erario c/lrpef per € 695.277;
- Debito verso erario per iva esigibilità differita € 89.102;
- Erario c/lva per euro 2.215.027.

La voce "Altri debiti", pari a 9.471.761 è principalmente composta da:

- "Debiti verso i dipendenti": per ferie e permessi maturati e non goduti per euro 2.377.984;
- "Creditori diversi a breve termine": per euro 1.633.652 che contiene principalmente il debito della capogruppo v/comuni per quota perequativa (si intende l'indennizzo che viene riconosciuto ai comuni per il disagio causato dalla società per il passaggio nel loro territorio della rete di distribuzione);
- "Diversi": contiene esclusivamente il debito verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico per le componenti addizionali tariffarie ed il saldo di perequazione al 31/12/2013.

#### E) RATEI E RISCONTI PASSIVI € 63.923.083

Sono rappresentati da componenti reddituali relativi a due o più esercizi, conteggiati con il criterio della competenza. Gli incrementi dell'esercizio sono pari a euro 2.394.899.

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti passivi			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2012	Variazione	Saldo al 31/12/2013
Ratei passivi interessi	-	4.808	4.808
Altri ratei passivi	-	-	-
<b>Ratei passivi</b>	<b>-</b>	<b>4.808</b>	<b>4.808</b>
Riscontri pass. contrib. c/capitale	5.389	-5.389	-
Altri risconti passivi	61.522.795	2.395.480	63.918.275
<b>Risconti passivi</b>	<b>61.528.184</b>	<b>2.390.091</b>	<b>63.918.275</b>
<b>Ratei e Risconti passivi</b>	<b>61.528.184</b>	<b>2.394.899</b>	<b>63.923.083</b>

tabella 49 - Ratei e risconti passivi

L'importo più rilevante dei risconti passivi è relativo alla sospensione dei contributi di allacciamento per la capogruppo, come già commentato nei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali".

#### Conti d'ordine

I conti d'ordine pari a € 42.608.650 sono rappresentati, per euro 28.050.000 da garanzie rilasciate a favore della controllata Toscana Energia Green in forma di lettere di patronage:

- per euro 14.508.650 da fideiussioni prestate nei confronti di terzi principalmente per garantire gli enti locali sul corretto ripristino dei lavori eseguiti nelle sedi stradali;
- per euro 50.000 da garanzie rilasciate a favore della controllata Agestel in forma di lettere di patronage.

## CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

#### 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 160.633.442

I ricavi delle vendite e delle prestazioni effettuate nell'ambito della regione Toscana, si riferiscono principalmente al settore gas (il cui importo prevalente è dato dal vettoramento della capogruppo), fotovoltaico e calore/energia e global service.

La composizione della voce è esposta nella tabella seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
<b>Settore Gas:</b>	<b>150.134.922</b>	<b>124.620.383</b>
- Canoni di vettoramento	148.924.263	124.072.907
- Ricavi per prestazioni varie	1.210.659	547.476
<b>Settore Fotovoltaico:</b>	<b>3.515.967</b>	<b>2.829.324</b>
- Ricavi per prestazioni varie	3.515.967	2.829.324
<b>Settore Telecomunicazioni:</b>	<b>73.815</b>	<b>65.108</b>
- Canoni di concessione rete e altri	73.815	65.108
<b>Settore Calore/Energia/Global service</b>	<b>6.837.758</b>	<b>8.926.580</b>
- Settore Calore/Energia/Global service	6.837.758	8.926.580
<b>Altri Settori</b>	<b>70.980</b>	<b>759.662</b>
- Ricavi per prestazioni varie	70.980	759.662
<b>TOTALE</b>	<b>160.633.442</b>	<b>137.201.057</b>

tabella 50 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In merito alla voce "canoni di vettoramento" della capogruppo, è opportuno segnalare che la Delibera 436/2012/R/GAS ha prorogato al 31/12/2013 il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quadriennio 2009-2012; si precisa che tale voce comprende gli oneri generali di sistema e la quota assicurativa verso clienti finali (il corrispondente costo è contabilizzato nella voce oneri diversi di gestione B14).

In linea con il contesto normativo di riferimento è stato determinato il vincolo dei ricavi 2013.

Riguardo alla controllata è opportuno evidenziare che, mentre i ricavi relativi alla pubblica illuminazione, al servizio calore/energia e al servizio di global service registrano una flessione dovuta alla sopravvenuta scadenza di contratti in corso e alla conclusione naturale di alcuni dei contratti in corso ed in particolare di quello con il Comune di Pistoia, i ricavi relativi ai contratti aventi ad oggetto le attività inerenti le energie rinnovabili registrano un incremento testimoniando il buon risultato delle politiche di sviluppo dell'area delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

#### 2) Variazioni dei lavori in corso di lavorazione € 0

### 3) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni € 16.827.665

Sono relativi ai costi di manodopera e di acquisto materiali sostenuti per la realizzazione di lavori interni che danno luogo a immobilizzazioni materiali o immateriali.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
Incrementi immobilizzazioni immateriali	392.363	402.456
Incrementi immobilizzazioni materiali	16.435.302	16.600.734
<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>16.827.665</b>	<b>17.003.190</b>

tabella 51 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

### 4) Altri ricavi e proventi € 8.939.026

Sono principalmente relativi a servizi tecnico commerciali, fitti attivi e contratti di servizio con alcune società del gruppo.

Altri ricavi e proventi		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
- Prestazioni di rete	3.311.746	2.878.335
- Contributi per titoli di efficienza energetica (TEE)	4.393.962	4.384.180
- Ricavi per distacco personale	123.284	126.503
- Fitti attivi	527.843	468.613
- Risarcimento danni diversi	83.666	12.344
- Rimborso spese varie	14.829	200.893
- Plusvalenze da alienazioni di imm Mat	21.247	5.409
- Prestazioni amministrative e altre	462.448	664.023
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>8.939.026</b>	<b>8.740.300</b>

tabella 52 - Altri ricavi e proventi

La voce "Prestazioni di rete" contiene la quota di competenza dell'esercizio dei contributi da terzi per allacciamenti e canalizzazioni.

La voce "Contributo per Titoli di efficienza energetica (TEE)" contiene la valorizzazione dei titoli presenti nel conto deposito intestato alla capogruppo presso il Gestore del Mercato Elettrico. Tali titoli sono stati valorizzati a 90,78 euro ciascuno come previsto dalla delibera dell'Aeeg n° 13/2014/R/EFR del 23 gennaio 2014.

La voce residuale "Prestazioni amministrative e altre" contiene in prevalenza ricavi per service effettuati verso altre società.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

### 5) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 7.394.644

La voce si compone dei costi di materie di consumo, specifiche per il settore gas, settore energia e settore fotovoltaico. Le più rilevanti sono rappresentate dagli acquisti per le scorte di magazzino, dall'acquisto del gas utilizzato nel preriscaldamento e per la gestione del servizio energia; il forte decremento è imputabile sia al proseguimento nell'esercizio 2013 del processo di ottimizzazione del magazzino centrale e dei depositi decentrati, realizzato principalmente includendo la fornitura dei materiali di consumo nelle gare di affidamento lavori.

6) Costi per servizi € 14.778.921

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Costi per servizi		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
Manutenzioni su beni	6.079.443	7.098.839
Altri servizi	1.827.147	1.879.941
Consulenze professionali legali e notarili	905.028	1.482.043
Trasporti	165.578	139.018
Forza motrice	-	670.210
Altre utenze	784.952	246.474
Pubblicità e promozione	570.621	469.353
Spese viaggio e alloggio	1.036.182	863.483
Collaboratori	-	56.715
Assicurazioni	665.747	670.648
Servizi bancari	90.173	126.278
Compensi amministratori e collegio sindacale	667.033	589.110
Telecomunicazioni	917.562	875.740
Pulizia e guardiania	1.069.455	1.007.118
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>14.778.921</b>	<b>16.174.970</b>

tabella 53 - Costi per servizi

La voce "Manutenzione su beni" si riferisce sostanzialmente al settore gas, per gli interventi di manutenzione della rete ai fini della sicurezza e per nuovi allacciamenti e al settore energia per gli interventi su impianti di terzi, oltre ai costi sostenuti per l'implementazione e manutenzione del sistema informativo aziendale. La voce include anche i costi sostenuti per il funzionamento degli uffici (consumi interni, spese telefoniche, postali, consulenze) e degli organi societari.

7) Costi per godimento di beni di terzi € 6.983.983

La voce si compone degli oneri relativi ai diritti di concessione della rete gas, dei canoni per concessione di attraversamento, dei canoni di locazione e spese accessorie, dei noleggi di attrezzature e di una parte del parco automezzi.

8) Costi per personale € 24.495.816

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società. Nella voce "altri costi" sono stati riepilogati gli oneri per gli incentivi all'esodo.

Costi per il personale		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
Salari e stipendi	17.275.047	17.222.507
Oneri sociali	5.716.290	5.603.250
Acc. TFR	1.308.702	1.389.976
Acc. f.trattam. quiescenza	-	34.153
Altri costi per personale	195.777	435.575
<b>TOTALE COSTI PERSONALE</b>	<b>24.495.816</b>	<b>24.685.461</b>

tabella 54 - Costi per il personale

**9) Ammortamenti e svalutazioni € 24.866.414**

La voce si compone:

- a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per euro 2.467.651  
È stato calcolato in base ai criteri illustrati alla voce "Immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale, senza subire variazioni rispetto al precedente esercizio.
- b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali per euro 21.914.050  
Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni, valutati con i criteri precedentemente descritti, le aliquote riportate nella tabella relativa.
- c) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide per euro 484.713.  
Si riferiscono all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti considerato congruo, al fine di esporre i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

**10) Variazione rimanenze materie prime € 417.156**

È rappresentata dalla differenza tra giacenze finali e iniziali, entrambe valutate con il criterio del costo medio ponderato.

**11) Accantonamenti per rischi € 2.043.585**

È composta dall'accantonamento per copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso o probabili e dall'individuazione di oneri dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La differenza rispetto alla voce "incrementi dell'esercizio pari a euro 11.551.017 si riferisce quanto a euro 10.993.614 alla voce "altri fondi" e quanto a euro 557.403 al costo per politiche retributive iscritto fra i costi del personale. Per il dettaglio della voce si rimanda al commento delle movimentazioni del fondo rischi ed oneri.

**12) Oneri diversi di gestione € 33.669.854**

Tra le voci più rilevanti si segnalano i contributi che la capogruppo deve versare alla Cassa Conguaglio del settore elettrico per le quote addizionali della tariffa (quote relative agli oneri generali di sistema - UG1, GS, RE, RS) per euro 26.014.128, i contributi energia pulita certificati verdi per euro 4.395.061 relativi ai costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati di risparmio energetico e la quota assicurativa delibera 152/03 per euro 493.963.

**C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI € -2.467.545*****Proventi da partecipazioni***

Tale voce comprende l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della collegata Gesam.

***Altri proventi finanziari***

Sono primariamente costituiti da interessi bancari per scoperti di conto corrente e interessi attivi verso clienti per dilazioni di pagamento.

***Interessi e altri oneri finanziari***

Sono costituiti da interessi per mutui passivi.

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE € 0**

Nell'esercizio in esame non sono state effettuate rettifiche di partecipazioni.

## E) PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI € -7.978

Sono formati da:

- proventi straordinari per € 1.567.984, composti principalmente per euro 506.311 dalle minori imposte rilevate per effetto della presentazione della dichiarazione integrativa relativa al 2011, per euro 567.695 la plusvalenza relativa al lodo Follonica e i relativi interessi moratori, dai rimborsi assicurativi, da storno di costi di competenza di precedenti esercizi e della parte del fondo rischi ritenuta esuberante;
- oneri straordinari per € 1.575.962, essenzialmente riferibili principalmente a insussistenze di attivo per lavori contestati e canoni e tasse di esercizi precedenti.

## IMPOSTE DELL'ESERCIZIO € 31.934.372

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state stimate prevedendo la determinazione dell'imponibile che risulterà dalla predisposizione della dichiarazione dei redditi delle società consolidate complessivamente risultanti pari a € 31.934.372 al netto dell'adeguamento delle imposte anticipate e differite per € -6.921.756, così come riportato nella tabella seguente:

Imposte sul reddito d'esercizio		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
<b>Imposte sul reddito d'esercizio correnti</b>		
Imposte sul reddito	38.856.128	31.840.038
<b>Totale</b>	<b>38.856.128</b>	<b>31.840.038</b>
<b>Imposte differite (anticipate) sul reddito</b>		
Imposte differite	-887.983	-1.789.161
Imposte anticipate	-6.033.773	-2.657.766
<b>Totale</b>	<b>-6.921.756</b>	<b>-4.446.927</b>
<b>TOTALE</b>	<b>31.934.372</b>	<b>27.393.111</b>

tabella 55 - Imposte sul reddito d'esercizio

## ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio, suddiviso per categoria, dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento. L'organico attivo al 31/12/2013 del gruppo ammonta a 431 unità.

Numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

Numero medio dipendenti		
Descrizione voci	31/12/2013	31/12/2012
Numero operai	167	179
Numero impiegati e quadri	258	250
Numero dirigenti	6	7
<b>Totale dipendenti</b>	<b>431</b>	<b>436</b>

tabella 56 - Numero medio dipendenti

Cumulativamente, per ciascuna categoria l'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Si evidenzia il dettaglio nella tabella seguente:

Compensi ad amministratori e sindaci		
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Organo Amministrativo	505.759	504.892
Collegio Sindacale e OdV	109.964	111.745
Società di revisione	87.810	82.787
<b>Totale</b>	<b>703.533</b>	<b>699.424</b>

tabella 57 - Compensi ad amministratori e sindaci

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, per i dettagli delle stesse si rimanda al paragrafo 1.7 Altre informazioni - Rapporti con le parti correlate - della Relazione sulla Gestione.

## ELENCHI

Di seguito si riportano i seguenti allegati:

1. elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale;
2. elenco delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate;
3. elenco delle partecipazioni valutate al costo;
4. elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

### 1) Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso
<i>Capogruppo:</i>			
Toscana Energia S.p.A.	Firenze - Via Dei Neri, 25	146.214.387	
<i>Controllate:</i>			
Toscana Energia Green S.p.A.	Pistoia - Via Ciliegiole, 43	6.330.804	100%
Agestel S.p.A.	Ospedaletto (PI) - Via Bellatalla, 1	775.000	100%

tabella 58 - Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

### 2) Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e non consolidate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso diretta
Toscogen S.p.A. in liquidazione	Ospedaletto (PI) - Via Bellatalla, 1	2.582.284	56,67%

tabella 59 - Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e non consolidate

### 3) Elenco delle partecipazioni valutate al costo

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso
<i>IN IMPRESE COLLEGATE:</i>			
Valdarno S.r.l.	Ospedaletto (PI) - Via Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%
<i>IN ALTRE IMPRESE:</i>			
Ti Forma S.c.r.l.	Firenze - Via G. Paisiello, 8	207.784	6,937%

tabella 60 - Elenco delle partecipazioni valutate al costo

#### 4) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso diretta
Gesam S.p.A.	Lucca, Via Nottolini, 34	28.546.672	40,00%

tabella 61 - Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Firenze, 27 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione della capogruppo  
Il Presidente Lorenzo Becattini

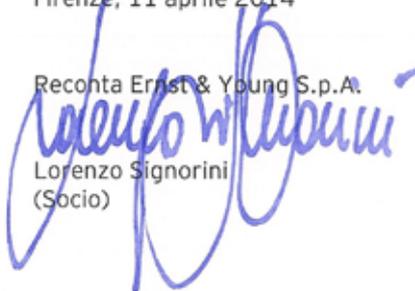
**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Toscana Energia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Toscana Energia S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Toscana Energia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Firenze, 11 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Lorenzo Signorini  
(Socio)

*A cura dell'Ufficio Comunicazione e Gestione del Brand  
di Toscana Energia S.p.A.*

*Progetto grafico e impaginazione:  
[www.sesamo.net](http://www.sesamo.net)*



Sede Legale:  
via dei Neri, 25 - 50122 Firenze